

ESPERANTO



GRAMMATICA LIBERA PER INIZIARE O
APPROFONDIRE LO STUDIO DELLA
"LINGUA INTERNAZIONALE"

A cura di Francesco Costanzo
con il contributo di altri amici di wikibooks, la biblioteca libera.

© Copyright 2008, utenti di Wikibooks. Questo libro è stato pubblicato dagli utenti di Wikibooks.
GFDL 2008

E' permesso copiare, distribuire e/o modificare questo documento secondo i termini della
GNU Free Documentation License, Versione 1.2 o qualsiasi versione successiva pubblicata
dalla Free Software Foundation, senza le Sezioni Invarianti costituite dalla prima di
copertina e dal paragrafo "Licenza". Una copia della licenza è contenuta nell'ultima parte del libro.

Autori: Francescost con contributi di Diablo, Ramac, Tuky80 ed altri utenti (anche anonimi)

INDICE

Prefazione.....	6
Cos'è l'esperanto?.....	6
Struttura del corso.....	6
Perché dovrei studiare l'esperanto?.....	6
Storia, dalla creazione all'era di internet.....	6
Intuizione del Dottor Zamenhof.....	6
Imparare l'esperanto: ieri ed oggi.....	7
Curiosità storica.....	7
Caratteristiche della lingua e classificazione.....	7
Ideali e filosofia: che cosa spera l'esperantista?.....	8
CAPITOLO 1: Alfabeto e pronuncia.....	9
L'alfabeto.....	9
La pronuncia.....	9
Le vocali.....	9
Le consonanti.....	10
Consonanti vicine.....	10
Accento e divisione in sillabe.....	10
La scrittura delle lettere speciali al computer.....	10
Esempi ed esercizi di lettura.....	11
CAPITOLO 2: Parti del discorso ricavabili dalla radice.....	12
Le radici.....	12
Sostantivi, aggettivi, verbi e avverbi.....	12
Il sostantivo (o nome).....	12
L'aggettivo.....	12
Il verbo.....	12
L'avverbio.....	13
Vantaggi delle desinenze.....	13
CAPITOLO 3: Genere e numero.....	14
Il plurale.....	14
Il femminile.....	14
Plurale dei gruppi misti (maschi e femmine).....	14
CAPITOLO 4: ACCUSATIVO.....	15
Funzione del caso accusativo.....	15
Individuazione del complemento oggetto e formazione dell'accusativo.....	15
Il verbo essere (esti) non richiede accusativo.....	15
Note riassuntive.....	16
Saluti, ringraziamenti e augurii.....	16
Accusativo, libertà al prezzo di aggiungere una "n".....	16
Altri usi dell'accusativo.....	17
CAPITOLO 5: Pronomi personali e aggettivi possessivi.....	18
I pronomi personali soggetto.....	18
Differenza tra "ci" e "vi". Forma di cortesia.....	18
Pronomi soggetto: esempi.....	18
I pronomi personali complemento.....	19
Alcuni esempi sui pronomi complemento.....	19
Aggettivi possessivi.....	19
Alcuni esempi sugli aggettivi possessivi.....	20
Differenza tra "sia" e gli altri aggettivi possessivi per la terza persona.....	20
Pronomi possessivi.....	20
CAPITOLO 6: Modi e temi verbali.....	21

<u>L'obbligo del soggetto.....</u>	<u>21</u>
<u>L'infinito.....</u>	<u>21</u>
<u>L'indicativo.....</u>	<u>21</u>
<u>Presente.....</u>	<u>21</u>
<u>Passato.....</u>	<u>22</u>
<u>Futuro.....</u>	<u>22</u>
<u>Esercizi sull'indicativo.....</u>	<u>22</u>
<u>Condizionale.....</u>	<u>23</u>
<u>Volitivo.....</u>	<u>23</u>
<u>L'imperativo.....</u>	<u>23</u>
<u>Congiuntivo.....</u>	<u>23</u>
<u>I participi e gerundi.....</u>	<u>23</u>
<u>Participi attivi.....</u>	<u>24</u>
<u>Participi passivi.....</u>	<u>24</u>
<u>Tempi composti dai participi attivi (coniugazione attiva del verbo).....</u>	<u>24</u>
<u>Tempi composti con il participio passato.....</u>	<u>24</u>
<u>Tempi composti con il participio presente.....</u>	<u>25</u>
<u>Tempi composti con il participio futuro.....</u>	<u>25</u>
<u>Tempi composti dai participi passivi (coniugazione passiva del verbo).....</u>	<u>25</u>
<u>Tempi composti con il participio passato.....</u>	<u>25</u>
<u>Tempi composti con il participio presente.....</u>	<u>25</u>
<u>Tempi composti con il participio futuro.....</u>	<u>25</u>
<u>Gerundio.....</u>	<u>26</u>
<u>CAPITOLO 7: Articolo e frasi semplici.....</u>	<u>27</u>
<u>L'articolo.....</u>	<u>27</u>
<u>La frase semplice.....</u>	<u>27</u>
<u>La congiunzione più semplice: kaj.....</u>	<u>27</u>
<u>Esercizio: presentarsi.....</u>	<u>28</u>
<u>Frase interrogative semplici (risposta sì-no).....</u>	<u>28</u>
<u>Esercizi sulle frasi semplici.....</u>	<u>28</u>
<u>CAPITOLO 8: Numerali.....</u>	<u>29</u>
<u>Numeri cardinali.....</u>	<u>29</u>
<u>Numeri ordinali.....</u>	<u>30</u>
<u>Che ora è?.....</u>	<u>30</u>
<u>Numeri come nome di cosa (sostantivi).....</u>	<u>31</u>
<u>Esercizi.....</u>	<u>31</u>
<u>CAPITOLO 9: Agglutinazione.....</u>	<u>32</u>
<u>"Giocare" con alcuni suffissi e prefissi: "agglutinare" le parole.....</u>	<u>32</u>
<u>Prefissi.....</u>	<u>32</u>
<u>Contrario.....</u>	<u>32</u>
<u>Ripetizione.....</u>	<u>33</u>
<u>Condizione o stato passato.....</u>	<u>33</u>
<u>Parentela acquisita.....</u>	<u>33</u>
<u>Dispregiativo (condotta morale).....</u>	<u>33</u>
<u>Suffissi.....</u>	<u>33</u>
<u>Membro di un'organizzazione o abitante di un Paese.....</u>	<u>33</u>
<u>Dispregiativo (materiale ed estetico).....</u>	<u>33</u>
<u>Raccolta, insieme.....</u>	<u>34</u>
<u>Parole composte.....</u>	<u>34</u>
<u>CAPITOLO 10: Alcune congiunzioni ed esclamazioni.....</u>	<u>35</u>
<u>Congiunzioni.....</u>	<u>35</u>

Esclamazioni (interiezioni).....	35
CAPITOLO 11: Preposizioni.....	36
Preposizioni.....	36
Preposizioni parte I.....	36
Esercizi.....	37
Preposizioni parte II.....	37
Esercizi.....	38
Uso avanzato dell'accusativo al posto di preposizioni.....	39
Moto a luogo.....	39
Misura (quanto... ?).....	39
Tempo (quando...?, quanto tempo...?).....	40
CAPITOLO 12: Correlativi.....	41
I correlativi.....	41
Prefissi dei correlativi.....	41
Suffissi dei correlativi.....	41
Tabella dei correlativi.....	42
Uso dei correlativi.....	42
Colonna: KI-.....	43
Colonna: TI-.....	43
Colonne: NENI-, I-, ĈI-.....	44
Capitolo 13: I gradi degli aggettivi.....	45
Diminutivi, vezzeggiativi, dispregiativi e accrescitivi.....	45
Comparativo.....	45
Comparativo di maggioranza.....	45
Comparativo di minoranza.....	45
Comparativo di uguaglianza.....	45
Esercizi sul comparativo.....	46
Superlativo.....	46
Superlativo assoluto.....	46
Superlativo relativo di maggioranza.....	46
Superlativo relativo di minoranza.....	46
Esercizi sul superlativo.....	46
CAPITOLO 14: Frasi affermative e interrogative complesse.....	47
Creare frasi affermative complesse.....	47
Fare pratica.....	47
Esercizio.....	47
Piccolo "esame finale".....	47
CAPITOLO 15: Testi didattici.....	48
Presentarsi (esperanto ed italiano).....	48
Antonio kaj la maro (esperanto).....	48
LA BLUA-BARBO (esperanto).....	48
Proverbi (esperanto ed italiano).....	49
Testo del "Padre nostro" (esperanto).....	49
Vasko da Gama (esperanto).....	49
APPENDICE I: Prefissi.....	50
APPENDICE II: Suffissi.....	53
Nota e responsabilità dell'autore principale.....	57
Licenza.....	57
Cronologie delle pagine.....	59
Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Pronomi personali ed aggettivi possessivi".....	61

Prefazione

Cos'è l'esperanto?

L'Esperanto è una *lingua ausiliaria internazionale*, nata nel 1887 per opera del medico [Ludwik Lejzer Zamenhof](#) per facilitare la comunicazione tra i popoli e le culture, fatta perché non fosse proprietà di nessun popolo, ma di **tutta l'umanità**. L'alfabeto è simile a quello della lingua italiana, e la grammatica è composta da 16 regole di base (che non prevedono eccezioni). Per approfondimenti sulla storia e le sue caratteristiche, dai un'occhiata alla prefazione del corso, e se ti interesserà, potrai imparare qui questa bella lingua. Altrimenti avrai ampliato la tua cultura personale (che non è poco!).

Struttura del corso

Il corso è diviso in tre parti ideali:

La **prima parte** ha l'obiettivo di portare alla composizione di frasi semplici (alfabeto, verbi, parti del discorso principali, uso semplice dell'accusativo). Nonostante siano presentati tutti i tempi verbali, il principiante può imparare anche solo l'indicativo e i tempi semplici, e può proseguire avanti. Ritournerà, man mano, quando avrà bisogno degli altri modi e tempi.

La **seconda parte** ha l'obiettivo di portare alla composizione di frasi più complesse. Perciò si presentano le preposizioni e gli usi avanzati dell'accusativo, le congiunzioni, i correlativi, gli usi espliciti di alcuni suffissi e prefissi, i numerali.

La **terza parte**, con testi e dialoghi di diversa difficoltà, da capire o tradurre e gli appendici con prefissi e suffissi, dovrebbe portare ad essere indipendente il novello esperantista, che con l'uso di un dizionario, potrà comprendere testi di una certa complessità, e perfezionarsi praticando.

Perché dovrei studiare l'esperanto?

L'esperanto è la migliore lingua utilizzata per la comunicazione neutrale: non favorisce una cultura rispetto ad un'altra, mettendo gli interlocutori sullo stesso livello. Per i giovani può essere un'esperienza significativa: in tutto il mondo si tengono regolarmente convegni e riunioni di lingua internazionale, alcuni dedicati espressamente ai ragazzi.

Conoscendo l'esperanto è possibile stringere nuove amicizie e cercare nuovi contatti in tutto il mondo. Il [Pasporta Servo](#) è una pubblicazione annuale che raccoglie gli indirizzi di tutti gli esperantisti che sono disposti ad ospitare gratuitamente coloro che conoscono la lingua internazionale.

Infine, un ultimo importante dettaglio... l'esperanto è estremamente semplice da imparare, provare per credere!

Storia, dalla creazione all'era di internet

Intuizione del Dottor Zamenhof

Il dottor [Ludwik Lejzer Zamenhof](#) era un oculista polacco. Vivendo in una zona in cui convivevano lingue e culture diverse in lotta tra loro, Zamenhof pensò che una lingua, per mettere d'accordo tutti doveva essere neutra, per la parità e salvaguardia delle culture, per farle comunicare e non metterle in competizione. Fu così che cominciò sin da giovanissimo, sfruttando la sua grande cultura in campo linguistico, a creare (o "pianificare", come spesso si preferisce, ma non ci interesseremo di

tali discussioni) una *lingua auxiliaria internazionale*, di proprietà non di una nazione che la esporta o impone, o di un gruppo (religioso, politico...), ma appartenente all'intera umanità. Delle lingue che conosceva e che ebbe occasione di studiare, Zamenhof trasse gli aspetti più interessanti, per cui il risultato del suo lavoro è una lingua viva, i cui meccanismi provengono da lingue "naturali" nelle quali sono usati da millenni, ed è in grado perciò di esprimere quello che la mente umana può produrre.

Il primo libro su questa lingua uscì nel 1887 a Varsavia, col titolo "*Internacia lingvo*", firmato da Zamenhof come *Doktoro Esperanto*, cioè "Dottor Sperante" (tale pseudonimo darà poi il nome alla lingua). Nacque quindi il movimento esperantista e, nel 1905 a Boulogne un migliaio di esperantisti provenienti da venti nazioni diverse si riunirono per parlare di alcuni problemi usando solo l'esperanto, dimostrandone per la prima volta l'efficacia. La lingua attrae in genere molti giovani, ed è regolata a livello internazionale dalla Universal Esperanto Asocio (UEA).

(Dati storici: *Dizionario Enciclopedico Moderno, DEI edizioni Bergamo*)

Imparare l'esperanto: ieri ed oggi

Nonostante la lingua internazionale sia spesso ignorata in ambito accademico e scolastico, ecco i motivi per cui penso che questa lingua oggi è più forte che in passato. Prima, per imparare l'esperanto bisognava:

- venirci a conoscenza (spesso in ambienti "alti" di cultura)
- comprare una grammatica e un dizionario
- abbonarsi a riviste per usare la lingua, e partecipare a convegni (giovanili, scientifici...) e frequentare associazioni

Adesso invece è possibile:

- venirci a conoscenza (più facile da internet, anche accidentalmente)
- scaricare una delle tante grammatiche e dizionari gratuiti, disponibili praticamente in tutti i formati (anche questa); o come prima, comprare una grammatica e dizionario cartacei
- andare su internet (ad esempio wikipedia) e praticare, scegliere l'argomento preferito in esperanto; contattare amici da qualsiasi parte del mondo.
- come prima, abbonarsi a riviste per usare la lingua, e partecipare a convegni (giovanili, scientifici...) e frequentare associazioni

Risultato: l'esperanto non è più una lingua per intellettuali, ma è accessibile veramente a tutti, **facilmente**.

Curiosità storica

Nel celeberrimo film di Charlie Chaplin "*Il grande dittatore*", insieme alle iscrizioni fantasiose dei nomi di negozi, molte iscrizioni nella città in cui è ambientato il film sono in esperanto.

Caratteristiche della lingua e classificazione

L'esperanto, dal punto di vista lessicale è una lingua indoeuropea, poiché le sue parole provengono dalle principali famiglie linguistiche europee (il lessico è preso da lingue romanze, germaniche e slave, nonostante i recenti termini tendano a provenire anche da lingue non indoeuropee). Dal punto di vista grammaticale invece, si classifica come lingua "agglutinante" ed ha caratteristiche simili al finlandese, turco, giapponese ed altre lingue non europee. La sua grammatica è comunque minimale (ma non banale) ed estremamente regolare, per facilitarne l'apprendimento senza però pregiudicarne l'espressività, la quale regge il confronto con le varie lingue etniche anche quando si traducono importanti opere letterarie (nonché quando vengono create direttamente in esperanto).

Ideali e filosofia: che cosa spera l'esperantista?

Gli ideali che animano l'esperanto e che lo tengono in vita da più di un secolo sono ideali di pace ed uguaglianza. Molte guerre sono fatte per motivi culturali, l'esperanto propone di mantenere le differenti culture, e si propone come tramite tra di esse (*lingua ausiliaria internazionale*). Una lingua etnica (di qualsiasi parte del mondo) imporrebbe (volutamente o no) una sudditanza tra il mondo e le nazioni in cui tale lingua è parlata (tentativi difficili di imitazione di pronuncia, sudditanza culturale). Questo argomento ha fatto nascere dibattiti aperti da tantissimo tempo, ormai spostati su Internet, per cui chi volesse seguirli non farà fatica a trovare forum, o siti che se ne occupano. In quest'opera ci proponiamo di trattare la lingua internazionale da un punto di vista didattico, sperando in un mondo più giusto. Come ogni esperantista, e non solo.

CAPITOLO 1: Alfabeto e pronuncia

L'alfabeto

L'alfabeto dell'esperanto è composto dalle lettere elencate in seguito. La pronuncia (come vedremo in seguito) è costante per ogni lettera (ad ogni suono una lettera, ad ogni lettera un suono). Il nome di ogni vocale è dato dal suono della vocale stessa (come in italiano); il nome di ogni consonante (comprese le semivocali *ŭ* e *j*) è data dal suono della consonante seguita da una *o* (il motivo della *o* è che questa è la desinenza dei nomi, ma per adesso non è importante). Ecco tutte le lettere dell'alfabeto dell'esperanto (chiamato *aboco*, dal nome delle prime tre lettere).

Simbolo	Nome in esperanto	Simbolo	Nome in esperanto
A	A	L	lo
B	bo	N	no
C	co	O	o
Ĉ	ĉo	P	po
D	do	R	ro
E	e	S	so
F	fo	Ŝ	ŝo
G	go	T	to
Ĝ	ĝo	U	u
H	ho	Ŭ	ŭo
Ĥ	ĥo	V	vo
I	i	Z	zo
J	jo		
Ĵ	ĵo		
K	Ko		

La pronuncia

L'alfabeto esperantista è particolarmente semplice per noi italiani. Caratteristica però dell'esperanto, è che ad ogni lettera è associato un suono, indifferentemente dalla vocale o consonante successiva o precedente. Questo ha portato al bisogno di nuove lettere per avere una certa varietà di suoni.

Le vocali

Le vocali sono **a, e, i, o, u**, e si pronunciano come in italiano.

Le consonanti

Gran parte delle consonanti sono uguali a quelle italiane, per cui sotto sono indicate solo quelle con pronuncia differente:

La **C** si pronuncia sempre come la *z* nell'italiano *ozio*

La **Ĉ** si pronuncia come la *c* nell'italiano *pace*

La **G** si pronuncia sempre come la *g* dura italiana, come nella parola italiana *gara*

La **Ĝ** si pronuncia sempre come la *g* dolce italiana, come nella parola italiana *gelo*

La **H** si pronuncia leggermente aspirata, come *h* nel tedesco *Haus*, o nell'inglese *hello*

La **Ĥ** si pronuncia fortemente aspirata, come *ch* nel tedesco *Buch*

La **J** è una semivocale, e si pronuncia come una breve *i*, come la *i* dell'italiano *buio*

La **Ĵ** si pronuncia come la *j* nel francese *jour*

La **K** si pronuncia sempre come la *c* dura italiana, come nella parola italiana *casa*

La **Ŝ** si pronuncia come la *sc* nell'italiano *pesce*

La **Ŭ** è una semivocale, e si pronuncia come una breve *u*, come la *u* di *quanto*, o la *w* in inglese

La **Z** si pronuncia come la *s* sonora italiana della parola *smettere*

Consonanti vicine

Le consonanti sono sempre lette **singolarmente**, indifferentemente se uguali o diverse tra loro, o da come esse siano lette in italiano. Ad esempio:

Signo (segno) si pronuncia come *sig-no*, con la 'g' dura;

Littuko (lenzuolo) si pronuncia come *lit-tuko*, separando le due 't';

Scii (sapere) si pronuncia come *s-z-ii*.

Accento e divisione in sillabe

L'accento cade sempre sulla penultima vocale. Si noti che ogni sillaba è caratterizzata da una vocale. Le semivocali invece non si contano nella formazione delle sillabe (come le consonanti).

Ecco alcuni esempi:

Sabato (sabato) si pronuncia *sabàto*

Domo (casa) si pronuncia *dòmo*

Le semivocali *ŭ* e *j* non spostano l'accento. Pur avendo il suono delle vocali *u* ed *i*, esse sono più brevi, e l'accento "scivola" sulla vocale successiva, o rimane sulla vocale precedente, come se fossero consonanti. Importante notare che l'aggiunta della *j* forma il plurale, lasciando come detto l'accento sulla vocale dove si trova al singolare:

Domoj (case) si pronuncia *dòmoi*

Adiaŭ (arrivederci) si pronuncia *adiau*

La scrittura delle lettere speciali al computer

Un problema pratico per gli esperantisti che devono scrivere al computer è quello di scrivere le lettere tipiche dell'esperanto. Ci sono degli insiemi di caratteri appositi in rete con si possono scrivere i documenti (correttamente visualizzati però solo sui computer con tali caratteri), oppure si può impostare la tastiera (se il sistema lo permette), o si ricorre allo scomodo copia-incolla. Un'altra soluzione è quella di sacrificare la biunivocità suono-lettera, e scrivere le lettere speciali senza cappellino ma seguiti da un'altra lettera, in genere la "h" o la "x". Qualcuno preferisce la "h" perché è esteticamente migliore, altri la "x" perché non compare nell'*aboco* (in cui invece la "h" indica aspirazione). In parole povere, in attesa di meglio in futuro, si può trovare scritto, o si può essere nella condizione di dover scrivere:

"cx" o "ch" al posto di "ĉ"
"gx" o "gh" al posto di "ĝ"
"hx" o "hh" al posto di "ĥ"
"jx" o "jh" al posto di "ĵ"
"sx" o "sh" al posto di "ŝ"
"ux" o "uh" al posto di "ŭ"

Esempi ed esercizi di lettura

Le parole seguenti non sono parole dell'esperanto, se non per casualità. Esse sono parole italiane trascritte anche con l'alfabeto esperantista, così da confrontare i due alfabeti. Eccetto i monosillabi, sono state scelte appositamente parole con l'accento sulla penultima sillaba (che in esperanto è caratterizzata sempre da una vocale). Si noti la differenza tra la "u" e la "ŭ", e tra la "i" e la "ĵ" in esperanto (una volta si faceva tale distinzione in italiano, e qualche scrittore ha scritto Jacopo, noja...).

L'esercizio consiste semplicemente nel leggere e confrontare le due scritture, per abituarsi al suono insolito (per gli italiani) associato ad alcune lettere.

marzo	<i>marco</i>
Marco	<i>Marko</i>
ciao	<i>ĉao</i>
Francesco	<i>Franĉesko</i>
Costanzo	<i>Kostanco</i>
buio	<i>bujo</i>
gioia	<i>ĝoja</i>
gioviale	<i>ĝovjale</i>
generale	<i>ĝenerale</i>
Giorgio	<i>Ĝorĝo</i>
ghirlanda	<i>girlanda</i>
ghepardo	<i>gepardo</i>
sciame	<i>ŝame</i>
coscia	<i>coŝa</i>
mania	<i>mania</i>
smània	<i>zmanja</i>
sdentato	<i>zdentato</i>
destarsi	<i>destarsi</i>
serata	<i>serata</i>
guanto	<i>gŭanto</i>
paura	<i>paura</i>
sauro	<i>saŭro</i>

Facendo invece riferimento a parole straniere:

(inglese)	when	<i>ŭen</i>
(inglese)	wow!	<i>ŭaŭ!</i>
(tedesco)	Buch	<i>buĥ</i>
(spagnolo)	Julio	<i>Ĥuljo</i>
(polacco)	herbata	<i>herbata</i>
(inglese)	house	<i>haus</i>
(francese)	je	<i>ĵe</i>
(francese)	jour	<i>ĵur</i>
(polacco)	zima	<i>ĵima</i>

CAPITOLO 2: Parti del discorso ricavabili dalla radice

Le radici

In esperanto, come in altre lingue, le parole sono composte da una radice che contiene il significato della parola. Un meccanismo di suffissi e prefissi rende poi il significato della parola, che può essere facilmente modificato da chi parla. Tale meccanismo, classifica l'esperanto tra le lingue cosiddette *agglutinanti* (parti vengono "appiccate" alla radice precisandone il significato nel contesto della frase).

Sostantivi, aggettivi, verbi e avverbi

I sostantivi, aggettivi, verbi ed avverbi sono parti del discorso immediatamente riconoscibili in esperanto, grazie alla loro desinenza, che caratterizza ognuna di queste categorie.

Il sostantivo (o nome)

In esperanto i sostantivi terminano sempre con la lettera **-o**. Ad esempio:

- domo - *casa*
- hundo - *cane*
- beleco - *bellezza*

I sostantivi non hanno propriamente un genere grammaticale. Esiste una distinzione di genere solo per quelle parole, riferite a persone o animali, in cui si deve far distinzione tra sesso per motivi pratici e sociali, che sarà trattata comunque nel capitolo apposito.

L'aggettivo

La desinenza degli aggettivi, è la **-a**:

Ad esempio:

- bona - *buono/a*
- juna - *giovane*
- ruĝa - *rosso/a*

Gli aggettivi sono invariabili per quanto riguarda genere. Possono liberamente precedere o seguire il nome, secondo i gusti, le origini del parlante, o meglio, dell'enfasi che questi vuole dare. Essi (come vedremo più avanti) si accordano al nome per il numero, e per l'unico caso.

Il verbo

I verbi all'infinito terminano in **-i**

Ad esempio:

- fari - *fare*
- diri - *dire*
- dormi - *dormire*

Ovviamente per dare informazioni sul modo ed il tempo in cui l'azione espressa dal verbo, bisogna coniugare tali verbi, come è spiegato nella sezione dedicata al verbo.

L'avverbio

Detto in breve, un avverbio è molto simile ad un aggettivo, ma, mentre un aggettivo indica una qualità di un nome (sostantivo), un avverbio indica una qualità del verbo (in che modo viene svolta l'azione: correre **velocemente**), o a volte anche dell'aggettivo stesso (**veramente** bella). Gli avverbi derivati da radice hanno sempre desinenza **-e**:

- bone - *bene*
- rapide - *rapidamente*
- klare - *chiaramente*

In esperanto, come in italiano, gli avverbi sono invariabili sia per genere che per numero.

Ci sono altri avverbi, detti **originari**, che non hanno desinenza **-e**, questo perché non sono derivati da radice, ma nascono come avverbi. Essi sono un gruppo chiuso (numero finito).

Ad esempio: almenaŭ (almeno), eĉ (addirittura), jen (ecco), tro (troppo). Lo studente li apprenderà come il resto del lessico, man mano che andrà avanti con lo studio della lingua e ne avrà bisogno.

Vantaggi delle desinenze

Il vantaggio di tale sistema consiste nella possibilità di "giocare" con tali desinenze, passando dal nome all'aggettivo correlato, oppure al verbo o all'avverbio, e viceversa. Basta cambiare la desinenza. Ad esempio, prendiamo la parola italiana *padre*, che è un nome; l'avverbio ad esso collegato è *paternamente*, l'aggettivo è *paterno*, mentre il verbo potrebbe essere *comportarsi da padre*. Avendo una delle quattro parole, ad esempio *patro*, cambiando l'ultima vocale avrà il relativo verbo, avverbio o aggettivo.

patro = padre

patra = paterno

patre = paternamente

patri = comportarsi "da padre"

Una persona straniera che studia l'italiano (ma questo vale per tantissime altre lingue) dovrebbe consultare il dizionario quattro volte per avere questi quattro significati. Chi studia l'esperanto solo una volta. Vice versa, sentendo *patre* e conoscendo *patro*, si saprà ricavarne il suo significato con certezza.

Altro esempio:

ludo = gioco

ludi = giocare

lude = giocosamente

luda = giocoso

E così via...

CAPITOLO 3: Genere e numero

Il plurale

I nomi e gli aggettivi hanno un numero (singolare e plurale). Per formare il plurale dalla forma singolare, si aggiunge il prefisso **-j** alla parola: Ad esempio:

libro (*libro*) → libroj (*libri*)

Lo stesso vale per gli aggettivi:

verda (*verde*) → verdaj (*verdi*)

L'aggettivo quindi concorda col nome anche nel numero (ma non nel genere), per cui:

bela knabino (bella ragazza) → belaj knabinoj (belle ragazze)

Il femminile

I nomi non hanno un genere grammaticale, ma per motivi sociali e pratici, esiste un modo per distinguere i generi maschile e femminile solo per esseri sessuati (persone ed animali). La forma femminile dei nomi si forma aggiungendo il suffisso **-in-** prima della desinenza tipica del sostantivo. Ad esempio:

viro (*uomo*) → virino (*donna*)

kato (*gatto*) → katino (*gatta*)

Gli aggettivi cambiano nel numero come abbiamo visto, ma non cambiano nel genere:

bela knabo (bel ragazzo) → bela knabino (bella ragazza)

Plurale dei gruppi misti (maschi e femmine)

In italiano, pur essendoci un femminile ed un maschile sia al singolare che al plurale, quando ci si riferisce ad un gruppo misto di persone, si usano nomi e aggettivi esclusivamente al maschile. Ad esempio, in italiano, dicendo "le mie amiche" si intende un gruppo di sole ragazze, ma con "i miei amici" il gruppo può essere sia di ragazzi che misto (ragazzi e ragazze). In esperanto, se un gruppo è misto, può essere fatto precedere dal prefisso *ge-*, che indica che il gruppo è composto da persone di entrambi i sessi (o non conosciamo il sesso delle persone che vi fanno parte, oppure non vogliamo specificarlo).

Quindi:

Miaj amikoj = I miei amici (solo maschi).

Miaj amikinoj = Le mie amiche (solo femmine).

Miaj **ge**amikoj = I miei amici (sia maschi che femmine).

CAPITOLO 4: ACCUSATIVO

Funzione del caso accusativo

Chi ha studiato una lingua con i casi, non deve aver affatto paura, l'esperanto contiene solo questo caso, per i motivi sotto indicati. Esso serve essenzialmente a "marcare" il **complemento oggetto** di una frase, per distinguerlo dal **soggetto**.

Individuazione del complemento oggetto e formazione dell'accusativo

"Marcare" il complemento oggetto (che può essere un pronome, o un sostantivo con eventuali aggettivi) mediante l'accusativo è molto semplice da imparare, infatti basta aggiungere il suffisso **-n**, e questo vale **sempre** sia al plurale che al singolare. Per chi ha problemi a distinguere il soggetto dal complemento oggetto di una frase, basta concentrarsi sull'azione espressa dal verbo: il soggetto fa (compie) l'azione, il complemento oggetto la subisce. Essi rispondono quindi alle seguenti domande:

Soggetto: *chi/che cosa compie l'azione?*

Complemento oggetto: *chi/che cosa subisce l'azione?*

Ad esempio:

Barbara vidas katon. = Barbara (soggetto) vede (verbo = azione) il gatto (complemento oggetto).

Il soggetto è Barbara, che compie l'azione di "vedere" un gatto (kato), che quindi è il complemento oggetto, marcato dall'accusativo.

Mi regardis la pomojn. = Io (soggetto) guardo (verbo) le mele (complemento oggetto = accusativo).

Gli aggettivi che indicano le caratteristiche della cosa che subisce l'azione, fanno parte del complemento oggetto. Sono quindi anch'essi marcati dall'accusativo:

Mi havas belan katon. = Io ho un bel gatto.

Johano mangas multajn pomojn = Giovanni mangia molte mele.

Li amas ŝin sed ŝi ne amas lin = Egli ama lei ma lei non ama lui.

Il verbo essere (*esti*) non richiede accusativo

Il verbo essere **esti** è particolare, l'azione "essere" infatti ricade sullo stesso soggetto che la compie, quindi **con essere non si usa l'accusativo**.

Esempi:

La floro estas bela. = Il fiore è bello. (**bello** è riferito sempre a **fiore** che è il soggetto)

Li estas bona knabo. = Lui è un buon ragazzo.

Note riassuntive

L'accusativo serve principalmente a marcare il complemento oggetto della frase.

Possono essere complemento oggetto **SOLO pronomi, nomi e aggettivi**, non altre parti del discorso (articolo, avverbi...). Vedremo più avanti che se indicano moto a luogo, anche alcuni avverbi (avverbi di luogo) possono avere la terminazione -n, ma non ci cureremo di questo ora.

Il verbo *esti* (essere) non richiede l'accusativo, poiché l'azione di essere ricade sul soggetto.

Un nome, pronome o aggettivo si dice al **nominativo** se non è all'**accusativo**.

Saluti, ringraziamenti e augurii

Vedendo un saluto in esperanto, si può adesso notare che è nel caso accusativo. Questo perché un saluto è spesso una frase in cui si esplicita solo la cosa augurata (o idealmente data), evitando soggetto e verbo:

Bonan nokton! = (Io auguro una) buona notte!

Bonan tagon! = (Io auguro una) buona giornata!

Un poco meno intuitivo, è il ciao, che si traduce come il mandare un saluto molto generale (e quindi informale, amichevole):

Saluton! = Ciao! - Letteralmente: (Io mando a te) un saluto!

Similmente vale per gli altri saluti (ringraziamenti o augurii) che adesso possono essere facilmente ricavati. Così via, ad esempio in un messaggio scritto:

Kisojn! = (Ti mando tanti) Baci!

o per ringraziare:

Dankon = grazie - Letteralmente: (Io do a te) un ringraziamento.

Accusativo, libertà al prezzo di aggiungere una "n"

Perché portarsi dietro un caso per una lingua che vuole essere la più semplice possibile? In italiano (inglese, spagnolo, francese...) abbiamo solo residui dei casi, specie nei pronomi (tu - te, he-him, je-moi...) e stiamo bene.

I motivi in realtà sono vari, e ne citiamo qualcuno. Principalmente, la presenza dell'accusativo rende l'ordine delle parole meno importante per capire il significato della frase. Porta il vantaggio per il principiante di poter usare l'ordine della propria lingua madre per le parole. Nel mondo esistono centinaia di lingue, e non tutte usano l'ordine *soggetto-verbo-complemento* come l'italiano o le lingue europee più note. Questa libertà iniziale, può essere poi usata dai parlanti più esperti per mettere enfasi sulle parole più importanti (non serve molto tempo per imparare).

Ad esempio:

Mi amas cin.

significa: *Io amo te*

Mi cin amas.

significa anche la stessa cosa, ma l'enfasi è posta sul complemento oggetto in misura maggiore:

Io amo te (non un altro/a!)

L'accusativo inoltre, rende la lingua internazionale più adatta alla composizione di testi letterari e poetici; diminuisce l'ambiguità anche nei testi scientifici, e così via. È libertà senza ambiguità quindi, al prezzo di aggiungere una "-n".

Altri usi dell'accusativo

Oltre alla funzione principale di complemento oggetto, l'accusativo ha anche altri usi secondari, trattati nel capitolo delle preposizioni. Alcune preposizioni infatti possono essere sostituite dall'accusativo in certi contesti. Il principiante per adesso non si preoccupi di ciò.

CAPITOLO 5: Pronomi personali e aggettivi possessivi

I pronomi personali soggetto

I pronomi sono una parte del discorso che ha lo scopo di stare **al posto del nome**. Una categoria molto importante di pronomi è quella dei pronomi personali soggetto, dai quali poi si possono ricavare i pronomi personali, complemento, i pronomi ed aggettivi possessivi. Ecco elencati quindi i pronomi personali soggetto in esperanto:

Mi - io

Vi (Ci) - tu (vedere la spiegazione apposita)

Li - lui

Ŝi - lei

Ĝi - esso/a, pronome riferito a cosa asessuata (o il cui sesso è ignoto/nascosto)

Ni - noi

Vi - voi

Ili - loro (maschile, femminile e neutro)

Inoltre ci sono:

Si - si (pronome riflessivo alla terza persona)

oni - pronome indefinito (vedere più avanti il suo uso)

Si è il pronome riflessivo della terza persona (singolare e plurale). Non è mai soggetto, ma da esso si ricavano pronomi/aggettivi possessivi, pronomi complemento per cui per adesso lo trascuriamo.

Oni si usa quando il soggetto è indefinito, o è generale:

"Oni diras ..." - "Si dice ..." / "Qualcuno dice ..."

Differenza tra “ci” e “vi”. Forma di cortesia

Come si vede, "tu" si può tradurre in due modi diversi: "ci" e "vi". Gli esperantisti in genere usano soltanto *vi* (letteralmente "voi"), per dire entrambi gli italiani *tu* e *voi*. Nonostante in origine il *vi* fosse la forma di cortesia (come in italiano dare del "Voi", o del "Lei") è poi prevalso anche nell'uso quotidiano e in circostanze non formali; la forma di cortesia si distingue dal "tu" per l'utilizzo di appellativi come "sinjoro", "doktoro" e simili.

Bisogna però conoscere anche il "ci", perché lo si può incontrare in opposizione alle forme di cortesia, in opere letterarie o per indicare grande amicizia o confidenza tra due persone (in espressioni come "Ti amo", si può preferire "Mi amas cin" a "Mi amas vin").

Ciò vale per i pronomi complemento e possessivi.

Pronomi soggetto: esempi

Mi estas Antonio. **Mi** estas italo. = **Io** sono Antonio. **Io** sono (un) italiano.

Vi estas Carlos. **Vi** estas hispano. = **Tu/voi** sei/siete Carlos. **Tu/Voi** sei/siete spagnolo.

Ci estas amiko tre kara = Tu sei un amico carissimo.

Li estas John. **Li** estas anglo. = **Lui** è John. **Lui** è inglese.

Ĝi estas "La vivo estas bela", **ĝi** estas bela filmo! = (Esso) È la "La vita è bella", è un bel film!

Ŝi estas Sylvie. **Ŝi** estas francino. = **Lei** è Sylvie. **Lei** è francese.

Ni estas Antonio kaj Maria. **Ni** estas italoj. = **Noi** siamo Antonio e Maria. **Noi** siamo italiani.

Vi estas Albert kaj Sylvie. **Vi** estas francoj. = **Voi** siete Albert e Sylvie. **Voi** siete francesi.

Ili estas John kaj Jane. **Ili** estas angloj. = **Loro** sono John e Jane. **Loro** sono inglesi.

Oni scias, mondo estas globo = **Si** sa (è risaputo), il mondo è un globo.

I pronomi personali complemento

I pronomi complemento non sono altro che l'accusativo dei pronomi soggetto. Siccome in esperanto l'accusativo si forma aggiungendo il prefisso "-n", i pronomi non possono fare eccezione (ovviamente...).

Min - me (pron. mi)

Vin (Cin) - te (pron. ti)

Lin - lui (pron. lo)

Ŝin - lei (pron. la)

Ĝin - esso, (pron. lo-la) riferito a cosa asessuata (o il cui sesso è ignoto/nascosto)

Nin - noi (pron. ci)

Vin - voi (pron. vi)

Ilin - loro (pron. li)

Sin - sé stesso, è il pronome riflessivo della terza persona (singolare e plurale).

Sin significa sè stesso/sè stessi: "Marko lavas **sin**" = "Marco si lava (lava sè stesso)". Non compare mai come soggetto.

Alcuni esempi sui pronomi complemento

Mi rigardas **min** en la spegulo. = **Io mi** guardo allo specchio.

Vi rigardas **vin** en la spegulo. = **Tu ti** guardi allo specchio.

Li rigardas **sin** en la spegulo. = **Egli si** guarda allo specchio.

Ŝi rigardas **sin** en la spegulo. = **Ella si** guarda allo specchio.

Ĝi estas kalabria salaĵo, gustumu **ĝin**. = È un salume calabrese, assaggialo.

Mi rigardas **ŝin** en la spegulo. = **Io** guardo **lei** allo specchio.

Ni rigardas **nin** en la spegulo. = **Noi ci** guardiamo allo specchio.

Ili rigardas **sin** en la spegulo. = **Loro si** guardano allo specchio.

La geviroj amas **sin**. = Gli esseri umani si amano (loro stessi).

Aggettivi possessivi

Non stupirà a questo punto il fatto che per ottenere gli aggettivi possessivi, basta aggiungere il suffisso degli aggettivi appunto, ovvero "-a":

Mia - mio/mia

Via (cia) - tuo/tua

Lia - suo/sua (di lui)

Ŝia - suo/sua (di lei)

Ĝia - suo (di cosa asessuata, o il cui sesso è ignoto/nascosto)

Nia - nostro/nostra

Via - vostro/vostra

Ilia - loro

Sia Significa il proprio/i propri (della terza persona, singolare e plurale).

Gli aggettivi possessivi non hanno bisogno dell'articolo:

Mia domo - La mia casa

Per il resto vale quanto detto per gli aggettivi in generale.

Alcuni esempi sugli aggettivi possessivi

Italio estas **mia** lando. = L'Italia è il **mio** Paese

Hispanio estas **via** lando. = La Spagna è il **tuo/vostro** Paese

Mi estas **cia** frato. = Io sono **tuo** fratello.

Anglio estas **lia** lando. = L'Inghilterra è il **suo** Paese.

Francio estas **ŝia** lando. = La Francia è il **suo** Paese.

Finlando estas moderna, sed **ĝia** naturo estas mirinda = La Finlandia è moderna, ma la sua natura è meravigliosa.

Italio estas **nia** lando. = L'Italia è il **nostro** Paese.

Francio estas **via** lando. = La Francia è il **vostro** Paese.

Anglio estas **ilia** lando. = L'Inghilterra è il **loro** Paese.

Differenza tra "sia" e gli altri aggettivi possessivi per la terza persona

Si noti che se la cosa posseduta appartiene al soggetto stesso che è in terza persona (singolare o plurale), si deve usare "sia" (= proprio/a, dal pronome riflessivo "si").

Ŝi vidis **sian** amikinon. = Lei vide l'amica sua (propria).

Ŝi vidis **ŝian** amikinon. = Lei vide l'amica sua (di un'altra donna)

Li vizitis **lian** filon. = Lui visitò il suo (di un'altro uomo) figlio.

Li vizitis **sian** filon. = Lui visitò il suo (proprio) figlio.

Pronomi possessivi

I pronomi possessivi sono identici agli aggettivi possessivi, cambia solo la loro funzione nella frase. La differenza è che essi sottintendono un nome evitando di ripeterlo, come ogni pronome che si rispetti, e quindi sono da soli (non seguono o precedono un sostantivo). Senza far scandalizzare (speriamo) i grammatici, diciamo che, volendo, chi non riesce a vedere la distinzione tra pronomi ed aggettivi possessivi, può anche ignorare questa parte e fermarsi agli aggettivi possessivi. Essi possono avere o no l'articolo:

Mi vidis mian amikon kaj (la) **lian** = Ho visto il mio amico ed il suo (amico).

In questo caso la parola non ripetuta è "amico", posta tra parentesi.

La sandviĉo estas (la) **mia**! = Il panino è il mio (panino)!

CAPITOLO 6: Modi e temi verbali

L'obbligo del soggetto

I verbi in esperanto sono (ovviamente) tutti regolari, per ogni tempo. Il tempo ed il modo si riconoscono dalla desinenza che viene messa dopo la radice, identica per tutte le persone singolari e plurali. Questo implica quindi che, come ad esempio in inglese, francese e tedesco, l'indicazione del soggetto è **sempre** obbligatoria, a meno che il verbo sia impersonale (neĝi = nevicare; nevica = neĝas).

Se il nome della persona o cosa vuole essere evitato, si può far ovviamente uso dei pronomi personali soggetto. L'unico caso in cui il soggetto si può omettere, è la seconda persona dell'imperativo (**manĝu!** - mangia/mangiate!).

L'infinito

Come abbiamo visto, i verbi all'infinito terminano in **-i**:

esti = essere

fari = fare

doni = dare

manĝi = mangiare

L'indicativo

Per formare tutti i tempi dell'indicativo, basta sostituire alla desinenza "-i" dell'infinito, una delle tre desinenze seguenti, a seconda del tempo che si vuole ottenere:

presente: **-as**

passato: **-is** (equivale a passato prossimo, remoto, imperfetto)

futuro: **-os** (futuro semplice)

Non esistono differenze tra persona quindi (nemmeno alla terza persona come in inglese). La persona si riconosce dal pronome (o nome) soggetto della frase. Tutto qui, non ci sono verbi irregolari da imparare, comunque vediamo più in dettaglio la coniugazione del verbo *manĝi*, come modello per tutti gli altri verbi (basterà sostituire la radice di un altro verbo a "manĝ" per avere correttamente un altro verbo qualsiasi).

Presente

Indipendentemente dal soggetto, la terminazione dell'indicativo presente è **-as**:

mi	manĝas	<i>io mangio</i>
vi (ci)	manĝas	<i>tu mangi</i>
li/ŝi/ĝi	manĝas	<i>lui/lei/esso mangia</i>
ni	manĝas	<i>noi mangiamo</i>
vi	manĝas	<i>voi mangiate</i>
ili	manĝas	<i>loro mangiano</i>

Passato

Il tempo passato in esperanto riunisce l'imperfetto, il passato prossimo ed il passato remoto della lingua italiana. Anche in questo caso esiste una sola terminazione, **-is**:

mi	manĝis	<i>io mangiavo, ho mangiato, mangiai</i>
vi (ci)	manĝis	<i>tu mangavi, hai mangiato, mangiasti</i>
li/ŝi/ĝi	manĝis	<i>lui/lei/esso mangiava, ha mangiato, mangiò</i>
ni	manĝis	<i>noi mangiavamo, abbiamo mangiato, mangiammo</i>
vi	manĝis	<i>voi mangiavate, avete mangiato, mangiaste</i>
ili	manĝis	<i>loro mangiavano, hanno mangiato, mangiarono</i>

Futuro

Il tempo futuro in esperanto prevede la desinenza **-os**:

mi	manĝos	<i>io mangerò</i>
vi (ci)	manĝos	<i>tu mangerai</i>
li/ŝi/ĝi	manĝos	<i>lui/lei/esso mangerà</i>
ni	manĝos	<i>noi mangeremo</i>
vi	manĝos	<i>voi mangerete</i>
ili	manĝos	<i>loro mangeranno</i>

Esercizi sull'indicativo

1. Si traducano in italiano i seguenti verbi:

Ĝi flugas = _____

Ŝi vidis = _____

Mi helpos = _____

Ni esperis = _____

Vi skribos = _____

Oni petas = _____

2. Si scrivano due frasi per ogni tempo verbale.

IMPORTANTE: Per quanto riguarda i verbi, suggeriamo al principiante di soffermarsi qui nell'apprendimento, e ritornare con calma, quando ne avrà bisogno, ai modi e tempi che seguono sotto, in modo da avere il tempo di farli propri. Magari si può dare una rapida occhiata.

Condizionale

Mi	manĝus	<i>io mangerei</i>
vi (ci)	manĝus	<i>tu mangeresti</i>
li/ŝi/ĝi	manĝus	<i>lui/lei/esso mangerebbe</i>
ni	manĝus	<i>noi mangeremmo</i>
vi	manĝus	<i>voi mangereste</i>
ili	manĝus	<i>loro mangerebbero</i>

Volitivo

Il volitivo è un tempo che sostituisce più tempi italiani, ed ha desinenza **-u**. Esso esprime volontà, per cui viene usato per formare l'imperativo ed in certi contesti il congiuntivo (quando esprime volontà, appunto), che in esperanto non esiste.

L'imperativo

L'imperativo si forma con la desinenza del volitivo **-u**:

(vi - ci)	manĝu	<i>mangia!</i>
ni	manĝu	<i>mangiamo!</i>
(vi)	manĝu	<i>mangiate!</i>

Non essendo la terza persona usata come forma di cortesia, l'imperativo in tale persona non ha senso, e l'italiano "(Lei) mangi / I signori mangino" si traduce come "(Vi) manĝu".

L'imperativo mantiene le stesse desinenze anche se negato (mentre in italiano, inglese ed altre lingue cambiano), quindi:

(vi - ci)	ne manĝu!	<i>non mangiare!</i>
ni	ne manĝu!	<i>non mangiamo!</i>
(vi)	ne manĝu!	<i>non mangiate!</i>

Congiuntivo

Come detto sopra, il congiuntivo non esiste, ma viene reso in vari modi. Quando esprime volontà, desiderio o comando si usa appunto il suffisso **-u** del volitivo, come nell'esempio:

Mi volas ke vi manĝu kun ni. = Voglio che mangiate con noi.

Si userà invece il futuro se l'azione è futura (senza invito, ordine...):

Mi supozas, ke li manĝos kun ni = Suppongo che lui mangi (lett. mangerà) con noi.

I participi e gerundi

In esperanto ci sono i participi, che si distinguono in **presenti**, **passati**, **futuri** in base al tempo, o in **attivi** (se compiono l'azione), e **passivi** (se subiscono l'azione).

Usando i tempi indicati in precedenza si dovrebbe essere in grado di esprimere tutto o quasi.

Tuttavia, qualora se ne avesse la necessità, si possono formare anche dei tempi composti usando il

verbo *esti* (essere) combinato con i participi. *Esti* è l'unico verbo ausiliario, poiché indica quale è, **era, sarà, sarebbe...** lo stato presente, passato o futuro del soggetto, che è appunto dato dai participi, aggettivi in tutto e per tutto.

Participi attivi

Il participio attivo si forma con i suffissi: **-ant-** (presente), **-int-** (passato), **-ont-** (futuro) ai quali si aggiunge la desinenza **-a**, per indicare che essi si comportano come aggettivi. Indica che l'azione è compiuta dal soggetto, che **al tempo indicato dall'ausiliario, si trova in uno dei seguenti stati:**

Manĝ**anta** = che mangia, mangiante

Manĝ**inta** = che ha mangiato

Manĝ**onta** = che mangerà

Participi passivi

Il participio passivo si forma con i suffissi: **-at-** (presente), **-it-** (passato), **-ot-** (futuro) ai quali si aggiunge la desinenza **-a**, per indicare che essi si comportano come aggettivi. Indica che l'azione è subita passivamente dal soggetto, che **al tempo indicato dall'ausiliario, si trova in uno dei seguenti stati:**

Manĝ**anta** = (che viene) **mangiato**

Manĝ**inta** = che è **stato mangiato**

Manĝ**onta** = che **sarà mangiato**

Si noti come nei participi, il tempo si distingue dalle le stesse vocali (i, a, o) che differenziano i tempi dell'indicativo.

Tempi composti dai participi attivi (coniugazione attiva del verbo)

Di seguito ci sono i tempi che si possono combinare con i participi attivi presenti, passati e futuri e il verbo *esti*, con la relativa traduzione in italiano. Non tutti sono importanti, ma si formano naturalmente se si conosce il significato dei participi. Per ottenere le diverse persone, basta sostituire a "mi" un pronome diverso.

Tempi composti con il participio passato

Mi estas manĝinta. = Io ho mangiato (Lett. **Sono** nello stato in cui ho mangiato).

Mi estis manĝinta. = Io avevo mangiato (Lett. **Ero** nello stato in cui ho mangiato).

Mi estos manĝinta. = Io avrò mangiato (Lett. **Sarò** nello stato in cui ho mangiato).

Mi estus manĝinta. = Io avrei mangiato (Lett. **sarei** nello stato in cui ho mangiato).

Mi esti manĝinta. = Aver mangiato (Lett. **Essere** nello stato in cui si ha mangiato).

(Da notare la corrispondenza tra il tempo dell'ausiliario e del participio italiani col tempo dell'ausiliario e participio dell'esperanto)

Tempi composti con il participio presente

Mi estas manĝanta. = Io sto mangiando (**Sono mangiante** = sono nello stato in cui mangio).
Mi estis manĝanta. = Io stavo mangiando (**Ero mangiante** = ero nello stato in cui mangio).
Mi estos manĝanta. = Io starò mangiando (**Sarò mangiante** = sarò nello stato in cui mangio).
Mi estus manĝanta. = Io starei mangiando (Lett. **Sarei mangiante**).
Esti manĝanta. = Stare mangiando (Lett. **Essere mangiante**).

Tempi composti con il participio futuro

Mi estas manĝonta. = Io sto per mangiare (Lett. **Sono** nello stato in cui mangerò).
Mi estis manĝonta. = Io stavo per mangiare
Mi estos manĝonta. = Io starò per mangiare
Mi estus manĝonta. = Io starei mangiare
Esti manĝonta. = Star per mangiare

Tempi composti dai participi passivi (coniugazione passiva del verbo)

Di seguito ci sono i tempi che si possono combinare con i participi passivi presenti, passati e futuri ed il verbo *esti* con la traduzione in italiano. Non tutti sono importanti, ma si formano naturalmente se si conosce il significato dei participi. Per ottenere le diverse persone, basta sostituire a "mi" un pronome diverso.

Tempi composti con il participio passato

Mi estas manĝita = Io sono stato mangiato.
Mi estis manĝita = Io fui mangiato.
Mi estos manĝita = Io sarò stato mangiato.
Mi estus manĝita = Io sarei stato mangiato.
Esti manĝita = Essere stato mangiato.

Tempi composti con il participio presente

Mi estas manĝata = Io sono (vengo) mangiato.
Mi estis manĝata = Io ero (venivo) mangiato.
Mi estos manĝata = Io sarò (verrò) mangiato.
Mi estus manĝata = Io sarei mangiato.
Esti manĝata = Essere (venire) mangiato.

Tempi composti con il participio futuro

Mi estas manĝota = Io sto per essere mangiato.
Mi estis manĝota = Io stavo per essere mangiato.
Mi estos manĝota = Io sarò per essere mangiato.
Mi estus manĝota = Io starei per essere mangiato.
Esti manĝota = Stare per essere mangiato.

Gerundio

Per ottenere il corrispettivo del gerundio italiano, si deve aggiungere la "-e" (desinenza degli avverbi) al presente del participio attivo:

Manĝante = mangiando

Attenzione: non intendiamo i tempi composti in italiano col gerundio ed il verbo stare, ma il **gerundio in sè stesso**, che descrive **in che modo** si compie un'azione indicata da un altro verbo. Volendo una spiegazione, questo è così perché il gerundio da solo descrive in che modo si compie il verbo, compito appunto degli avverbi.

Ad esempio:

Manĝante finas malsato. = **Mangiando** finisce la fame. (**In che modo** finisce la fame?)

Erante oni lernas. = **Sbagliando** si impara. (**In che modo** si impara?)

Avrete già notato come è facile confondere il gerundio con i participi italiani, questa confusione termina dopo un poco di pratica con la lingua e le desinenze che distinguono le parti del discorso. Inoltre non è così frequente come gli altri tempi, per cui se non si capisce subito, ci si potrà preoccupare quando si sarà in una fase più avanzata.

CAPITOLO 7: Articolo e frasi semplici

L'articolo

L'articolo in esperanto è unico, cioè "la", ed è un articolo **determinativo**. Come in italiano, si fa precedere il nome o l'aggettivo da un articolo determinativo se indica qualcosa di già noto, determinato per chi parla. Con l'unico articolo, si sostituiscono tutti gli articoli italiani, esso infatti è invariabile.

Kato (*gatto, un gatto*)

	<i>Singolare</i>	<i>Plurale</i>
<i>Maschile</i>	la kato (<i>il gatto</i>)	la katoj (<i>i gatti</i>)
<i>Femminile</i>	la katino (<i>la gatta</i>)	la katinoj (<i>le gatte</i>)

La kato kaj la leono estas felisoj. = Il gatto e il leone sono (dei) felini.

L'articolo indeterminativo non esiste. Se qualcosa è indeterminato, allora semplicemente non si pone l'articolo determinativo. *Viro* quindi sarà tradotto "uomo" o "un uomo" a seconda del contesto, ma non "l'uomo" (la viro).

Mi vidis knabon = Ho visto un ragazzo.

Mi vidis knabojn = Ho visto (dei) ragazzi.

Mi vidis la knabojn = Ho visto i ragazzi.

Nota: L'articolo *la* può essere apostrofato se preceduto o seguito da vocale, per cui potrà essere scritto nella forma "l' ". Questo specie in testi letterari, per motivi di musicalità (non è affatto obbligatorio). In questo corso comunque, cercheremo di evitare la scrittura con l'apostrofo per motivi didattici.

La frase semplice

Per frasi semplici intendiamo le "frasi minime", formate al massimo da: soggetto, verbo e complemento (che può essere formato da un nome ed eventuali aggettivi), senza preposizioni o congiunzioni. A questo punto abbiamo tutti gli elementi per formare frasi minime. Si ricorda che se una frase ha un verbo che ricade su un complemento, bisogna usare l'accusativo per il complemento (basta aggiungere una *n* alla fine del nome e all'eventuale aggettivo).

La knabo havis belan libron - Il ragazzo aveva un bel libro.

la vortaroj enhavas multajn vortojn - i vocabolari contengono molte parole.

Nel caso in cui si usa il verbo essere, non è richiesto l'accusativo, vista la particolarità di questo verbo: l'azione di "essere" è fatta e contemporaneamente subita dallo stesso soggetto, per cui non si ha un complemento oggetto.

Italio estas bela lando. - L'Italia è una bella nazione.

La congiunzione più semplice: kaj

Per la sua importanza e semplicità, presentiamo qui la congiunzione più semplice: **kaj**, che equivale ad "e". Questo per leggere il testo nel capitolo "Testi didattici" dedicato alla [presentazione](#).

Esercizio: presentarsi

Seguendo l'esempio della [presentazione](#) nel capitolo "Testi didattici", scrivere un breve testo in cui ci si presenta, usando la congiunzione "kaj" almeno due volte.

Fraasi interrogative semplici (risposta sì-no)

In esperanto non bisogna cambiare l'ordine delle parole per fare una domanda, vige sempre la libertà lasciata a chi parla. Le domande che richiedono una risposta di tipo sì-no, per chiarezza devono essere precedute dalla particella "ĉu".

Affermazione: La floro estas bela. = Il fiore è bello.

Domanda: **Ĉu** la floro estas bela? ([dimmi, sì-no] il fiore è bello?)

Risposta: Jes (sì). Ne (no).

Si noti che *ne* in esperanto traduce sia il "no" che il "non" italiani, la distinzione si capisce a seconda del contesto:

"**Ĉu** lia frato estas malbona?" - "**Ne**, li **ne** estas malbona, li estas bona! = "Suo fratello è cattivo? - "No, egli non è cattivo, è buono!"

Esercizi sulle frasi semplici

1. Con l'aiuto di un dizionario per il lessico, si formino delle frasi minime di cui 3 al presente, 3 al passato e 3 al futuro indicativo, facendo attenzione all'uso dell'accusativo e dell'articolo.
2. Similmente all'esercizio precedente, si formino almeno due frasi minime usando gli altri tempi verbali **semplici**.
3. Si formulino cinque domande semplici, usando tempi a scelta.

CAPITOLO 8: Numerali

Numeri cardinali

I numeri cardinali sono numerali, e si formano accostandoli ed unendoli semplicemente, come si vede nella seguente tabella:

Unità:	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nomi:	nul	unu	du	tri	kvar	kvin	ses	sep	ok	naŭ
cifre 10-19:	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Nomi:	dek	dek unu	dek du	dek tri	dek kvar	dek kvin	dek ses	dek sep	dek ok	dek naŭ
In generale:	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
Nomi:	dudek	dudek unu	dudek du	dudek tri	dudek ...	dudek
Decine:	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
Nomi:	dek	dudek	tridek	kvardek	kvindek	sesdek	sepdek	okdek	naŭdek	cent
Centinaia:	100	200	300	400	500	600	700	800	900	1000
Nomi:	cent	ducent	tricent	kvarcent	kvincent	sescent	sepcent	okcent	naŭcent	mil
Migliaia:	1000	2000	3000	4000	5000	6000	7000	8000	9000	10000
Nomi:	mil	dumil	trimil	kvarmil	kvinmil	sesmil	sepmil	okmil	naŭmil	dekmil

Come si vede in tabella, **dek**, **cent** e **mil** vengono preceduti dalle cifre semplici, che li moltiplicano:

kvar**dek** = quaranta = 4×10

tri**cent** = trecento = 3×100

du**mil** = due (volte) mille = 2×1000

altrimenti sono sommati:

du**mil** ok = due (volte) mille più otto = $2 \times 1000 + 8$

In realtà sono molto simili ai numeri italiani, non occorre fare conti, come si capisce leggendo ad alta voce l'esempio:

mil naŭcent okdek tri = millenovecentoottantatrè

(e, solo per far felici i "matematici": $1000 + (9 \times 100) + (8 \times 10) + 3 = 1983$)

Similmente si formano gli altri numeri. Per andare ancora avanti:

- Miliono = milione
- Miliardo = miliardo

Essi sono invariabili (non hanno accusativo, plurale...). Alcuni esempi:

Mi bondeziras al vi cent jarojn ĝojajn! = Vi auguro cento anni felici!

La vorto "ESPERANTO" havas naŭ literojn. = La parola "ESPERANTO" ha nove lettere.

La vorto "ESPERANTO" havas kvar vokalojn kaj kvin konsonantojn. = La parola "ESPERANTO" ha quattro vocali e cinque consonanti.

Sesdek sekundoj estas unu minuto. = Sessanta secondi sono un minuto.

Sesdek minutoj estas unu horo. = Sessanta minuti sono un'ora.

Dudek kvar horoj estas unu tago. = Ventiquattro ore sono un giorno.

Sep tagoj estas unu semajno. = Sette giorni sono una settimana.

Kvar semajnoj estas unu monato. = Quattro settimane sono un mese.

Dek du monatoj estas unu jaro. = Dodici mesi sono un anno.

Numeri ordinali

Gli ordinali sono degli aggettivi, e come tali si ottengono aggiungendo la finale **-a**:

unua = primo

dua = secondo

tria = terzo

kvara = quarto

e così via...

Si comportano come aggettivi in tutto (plurale, accusativo...).

La lastaj estos unuaj. = Gli ultimi saranno i primi.

La litero A estas la unua litero de la alfabeto. = La lettera A è la prima lettera dell'alfabeto.

La litero B estas la dua litero de la alfabeto. = La lettera B è la seconda lettera dell'alfabeto.

La litero C estas la tria litero de la alfabeto. = La lettera C è la terza lettera dell'alfabeto.

La unuaj tri literoj de la alfabeto estas A, B kaj C. = Le prime tre lettere dell'alfabeto sono A, B e C.

Che ora è?

Un esempio molto pratico ed utile per ripetere i numeri ordinali e cardinali, è il loro uso per dire l'ora. Le ore in esperanto sono infatti indicate con ordinali: *prima (prima ora), seconda, terza....* Per i minuti invece si usano i numeri cardinali. Ecco come chiedere per sapere l'orario e rispondere:

"Kioma horo estas?" = "Che ora è?"

2:40 = Estas la dua (horo) kaj kvardek minutoj. = È la seconda (ora) e quaranta minuti.

8:27 = Estas la oka kaj dudek sep minutoj. = È l'ottava (ora) e ventisette minuti.

Conoscendo le parole:

duono = metà (metà di un'ora, "mezza", in questo caso)

kvarono = un quarto (quarto d'ora, in questo caso)

possiamo dire:

4:15 = Estas la kvara (horo) kaj kvarono. = È la quarta (ora) e un quarto.

4:30 = Estas la kvara kaj duono. = È la quarta (ora) e mezza.

4:45 = Estas la kvina kaj tri kvaronoj. = È la quarta (ora) e tre quarti.

e così via...

Numeri come nome di cosa (sostantivi)

Con la finale **-o** i numeri diventano sostantivi:

unu**o** = unità

du**o** = coppia

de**ko** = decina

dekdu**o** = dozzina

e così via...

Si comportano ovviamente come sostantivi in tutto (plurale, accusativo...).

Mi bondeziras al vi bonan dumil ok**o**n! = Vi auguro buon duemilaotto!

Esercizi

1. Rispondi alla domanda "kioma horo estas?":

2:40 = Estas la dua (horo) kaj kvardek minutoj.

7:30 = _____

9:58 = _____

3:45 = _____

11:04 = _____

4:15 = _____

5:19 = _____

6:28 = _____

2. Traduci:

Una coppia sposata. = _____

Un quintetto musicale. = _____

Marco, Francesco e Luigi sono un bel trio. = _____

CAPITOLO 9: Agglutinazione

"Giocare" con alcuni suffissi e prefissi: "agglutinare" le parole

Come abbiamo detto, l'esperanto è una lingua agglutinante, cioè da una radice si possono sfumare i significati con l'ausilio di suffissi e prefissi che vengono incollati (agglutinati) alle parole. In effetti si può notare come la formazione del plurale ad esempio sia diversa dal meccanismo italiano (cambio di desinenza). In esperanto il suffisso per il plurale *-j* viene aggiunto alla parola, senza modificare il tema (stesso per l'accusativo). In questo capitolo c'è un elenco non esaustivo di suffissi e prefissi dell'esperanto, per fare perendere familiarità al principiante con questo meccanismo, e fargli ampliare facilmente il suo vocabolario. Da una parola infatti, usando suffissi e prefissi, si possono ricavare molte parole derivate, anche laddove in altre lingue si usano termini diversi (e non derivati uno dall'altro).

Chi si sentisse pronto, dopo questo capitolo o più in avanti a far pratica con questo meccanismo (o semplicemente vuole vedere altri esempi) può andare alle appendici di questa grammatica dedicati gli altri [prefissi](#) e [suffissi](#).

Prefissi

Abbiamo già visto inconsapevolmente alcuni suffissi (plurale gruppi misti di uomini e donne), eccone qualcun altro tra quelli più utili o curiosi, per imparare ad usarli (altri sono nell'apposita appendice).

Contrario

prefisso: *mal-* (non ha corrispondenti in italiano)

Il contrario di una parola di esperanto può essere ottenuto aggiungendo il prefisso *mal-*. Se ovviamente incontriamo una parola che già inizia per *mal-*, basterà eliminare tale suffisso per avere il significato opposto. Qualche esempio:

granda (grande) → **malgranda** (piccolo)

nova (nuovo/a) → **malnova** (vecchio/a)

amiko (amico) → **malamiko** (nemico)

Dopo aver conosciuto questo prefisso, il vocabolario dello studente è potenzialmente raddoppiato! In realtà non tutti i termini hanno un contrario (ad esempio "domo") per cui si deve far attenzione ad usare questo prefisso per i sostantivi. Con gli aggettivi in genere si può stare tranquilli. Anche se in italiano o le altre lingue etniche non tutti gli aggettivi hanno un contrario diretto, in esperanto sì. Ad esempio, tutti sappiamo che brutto è il contrario di bello (contrario o antonimo diretto), ma riguardo il contrario di grazioso, probabilmente avremmo più proposte, perché non ha un contrario diretto, ma vari indiretti (tra cui brutto). In esperanto, sapendo che "gracia" = "grazioso", formiamo "malgracia" che significa "l'opposto di grazioso", "bruttino".

Vorremmo anche far notare che questo prefisso può trarre in inganno i principianti italiani. Questo perché in vecchio italiano e tuttora in vari dialetti, *malo* significa cattivo. Abbiamo quindi inserito volutamente la parola *amiko* (amico). Aggiungendo il prefisso *mal-* si ottiene *malamiko*, che **non** significa *amico cattivo*, *non buono*, ma bensì il suo opposto esatto: **nemico**.

Ripetizione

prefisso: re- (corrispondente italiano ri-)

Si applica praticamente solo ai verbi, per noi italiani non ha molto bisogno di spiegazioni perché equivale al nostro "ri-".

fari (fare) → **refari** (rifare)

vidi (vedere) → **revidi** (rivedere)

Condizione o stato passato

prefisso: eks- (corrisponde al prefisso ex)

Anche questo non richiede spiegazioni particolari essendoci anche in italiano.

edzio (marito) → **eksedzio** (ex-marito)

prezidanto (presidente) → **eksprezidanto** (ex-presidente)

Parentela acquisita

prefisso: bo- (non ha corrispondenti in italiano)

Definisce parentela derivata da matrimonio. Ad esempio, il suocero è un "padre acquisito dopo il matrimonio" per cui la parola "suocero" non è stata forgiata per l'esperanto ma si ricava dalla parola padre, come altre.

patro (padre) → **bopatro** (suocero)

filino (figlia) → **bofilino** (nuora)

Dispregiativo (condotta morale)

prefisso fi- (prefissi dispregiativi, cambi di parola)

Per esprimere disprezzo dal punto di vista del comportamento e morale.

virino (donna) → **fivirino** (donnaccia)

amiko (amico) → **fiamiko** (amico malfidato o scorretto, falso amico)

Suffissi

I suffissi devono poi essere seguiti dal suffisso della categoria grammaticale (verbo, nome...) come negli esempi.

Membro di un'organizzazione o abitante di un Paese

suffisso -an (vari suffissi italiani -ese, -ano, -ista...)

Questo suffisso indica appartenenza a Paese, religione, partito o qualsiasi altra organizzazione.

Eŭropo (Europa) → eŭropano (europeo/a)

Kristo (Cristo) → kristano (cristiano)

Dispregiativo (materiale ed estetico)

suffisso -aĉ (suffissi dispregiativi italiani. Ma anche cambi di termine)

Per esprimere disprezzo sullo stato materiale e/o estetico.

domo (casa) → domaĉo (casaccia, topaia)

Raccolta, insieme

suffisso -ar (vari suffissi italiani)

Indica una raccolta o insieme della cosa indicata dalla radice. Ad esempio, un dizionario è una raccolta di parole.

vorto (parola) → vort**aro** (dizionario)

Parole composte

Praticamente ogni parola in esperanto può essere usata come prefisso o suffisso. Si possono agglutinare (unire) due sostantivi per formare una parola composta. Ovviamente tale sistema non deve comportare perdita di chiarezza, e va usato con criterio.

Ad esempio il nome *akvo* (acqua) può essere attaccato alle parole, evitando l'aggettivo *akva* (aquatico):

akvobirdo = uccello acquatico

oppure:

esperantokurso = corso di esperanto

hororofilmo = film dell'orrore

urbodomo = casa di città

CAPITOLO 10: Alcune congiunzioni ed esclamazioni

Congiunzioni

La congiunzione è una parte del discorso che serve a collegare (congiungere) parole e sottofrasi. Molte congiunzioni fanno parte dell'insieme dei *correlativi*, per cui non sono in questa parte del libro, ma nell'apposito capitolo. Delle altre principali congiunzioni ne indichiamo alcune. Per le restanti si rimanda ad un dizionario, poiché fanno parte del lessico personale, **da acquisire senza fretta**, con la pratica, man mano che si incontrano o che se ne ha bisogno.

<i>Esperanto</i>	<i>Italiano</i>
<i>kaj</i>	<i>e</i> congiunzione
<i>sed</i>	<i>ma, però</i>
<i>aŭ</i>	<i>o, oppure</i>
<i>ke</i>	<i>che</i> quando non sostituibile con "il/la quale"
<i>pro ke</i>	<i>Affinché</i>

Esclamazioni (interiezioni)

Le esclamazioni non sono una parte fondamentale per dare significato ad una frase. Esse però possono esprimere stati d'animo, colore per cui meritano il loro spazio. Ecco quindi alcune esclamazioni, per colorare un poco le vostre prime frasi:

Ho è un'esclamazione con scopo di attirare l'attenzione (vocazione, chiamata) "Ho Sinjoro!" (O, Signore!). Traduce anche parole come "eilà! hey!"

Fi! = vergogna!

Hura! = Evviva, urrà!

Ve! = Guai!

Nu ... = Ebbene ...

Nu, nu! = Suvvia, avanti!

CAPITOLO 11: Preposizioni

Preposizioni

Le preposizioni collegano logicamente le parole di una lingua. In genere una preposizione indica uno (o più) complementi (stato in/moto a luogo, specificazione, mezzo...). Eccetto che nei casi segnalati sotto (altri usi dell'accusativo), le parole precedute da preposizioni non sono mai all'accusativo.

Preposizioni parte I

Queste sono le preposizioni più comuni, con la loro traduzione in italiano:

- **al** = verso, a (complemento di moto a luogo e "dativo")

*Mi iras **al** Milano.* = Vado a Milano.

*Mi bondeziras **al** vi feliĉajn festojn!* = Auguro a voi buone feste!

*Mi skribos **al** mia familio* = scriverò alla mia famiglia.

- **anstataŭ** = invece di, al posto di

Anstataŭ pomoj li aĉetis pirojn. = Al posto delle mele ha comprato pere.

- **antaŭ** = davanti a, prima di

*Li iras **antaŭ** mi.* = Egli cammina davanti a me.

antaŭ mia domo estas du arboj. = davanti casa mia ci sono due alberi.

- **ĉe** = presso

*Ni dormos **ĉe** Giovanni.* = Dormiremo da Giovanni.

- **de** = di (possesso, complemento di specificazione), da

*Tiu libro estas **de** Petro.* = Quel libro è di Pietro.

*Karlota estas amata **de** Marko* = Carlotta è amata da Marco.

- **dum** = durante

dum la ferioj mi amuziĝis. = Durante le vacanze mi sono divertito.

- **en** = in (stare in), con l'accusativo indica moto (entrare in)

*La libro estas **en** la biblioteko.* = Il libro è in biblioteca.

*Mi iras **en** Kalabron.* = Vado (fino in) in Calabria. (*vedere gli "altri usi dell'accusativo" sotto*)

*Ni vivas **en** libera lando.* = viviamo in un paese libero.

- **inter** = tra, fra

*La litero B troviĝas **inter** la A kaj la C.* = La lettera B si trova tra la A e la C.

- **per** = con, per mezzo di (complemento di mezzo)

*Ni vidas **per** la okuloj.* = Vediamo con gli occhi.

- **por** = per, a vantaggio di

*Mi laboras **por** vi.* = Lavoro per te.

- **post** = dopo

*Mi venos **post** vi.* = Verrò dopo te.

- **pri** = di, su, a riguardo di (complemento di argomento)

*Hodiaŭ ni parolos **pri** katoj.* = Oggi parleremo di gatti.

- **pro** = per, a causa di (complemento causa)

*Li ploras **pro** la doloro.* = Egli piange per il dolore.

- **kun** = con (complemento di compagnia)

*Venu **kun** mi!* = Venite con me!

- **sen** = senza

*Nokto **sen** steloj.* = Notte senza stelle.

- **sur** = su, sopra (con contatto)

*La skribilo estas **sur** la tablo.* = La penna è sul tavolo.

Esercizi

Si leggano gli esempi precedenti, e si ricordino come modello per comporre le proprie frasi. Con l'ausilio di un vocabolario, comporre una frase per ogni preposizione.

Preposizioni parte II

Queste sono le rimanenti preposizioni:

- **apud** = vicino, presso

*Mi loĝas **apud** Lukanio.* = Abito vicino la Lucania.

- **ĉirkaŭ** = attorno a, circa

*Oni gainas **ĉirkaŭ** dumil eurojn tie.* = Si guadagnano circa (attorno ai) duemila euro là.
*La abelo flugas **ĉirkaŭ** la floro.* = L'ape vola attorno al fiore.

- **da** = contenente, (pieno) di

*Korbo **da** pomoj* = Un cesto (pieno) di mele.

- **ekster** = all'esterno, al di fuori di

*Mi loĝas **ekster** la urbo.* = Abito fuori città.
*Ĝi estas **ekster** suspekto.* = È fuori sospetto.

- **el** = da, uscire da (provenire), di (partitivo)

*Mi venas **el** Kalabrio, kaj ŝi **el** Pollando.* = Vengo dalla Calabria, e lei dalla Polonia.
***El** la du knabinoj, unu laboras.* = Delle due ragazze, una lavora.
*Lakto originis **el** bovinoj.* = Il latte proviene (trae origine) dalle mucche.

- **ĝis** = fino a

*Mi atentos **ĝis** li revenos.* = Aspetterò finché non tornerà.

- **kontraŭ** = contro (scontro o avvicinamento)

Marciano batalis **kontraŭ** multaj adversuloj kaj ĉiam venkis. = Marciano combattè contro molti avversari e vinse sempre.

Ĉu vi estas kun mi, alie **kontraŭ** mi! = Siete con me, o contro di me!

Premi **kontraŭ** la brusto. = Stringere al (contro il) petto.

- **krom** = fuorché (tranne, eccetto)

Ili vidis ĉiuj pentaĵojn, **krom** tiun. = Hanno visto tutti i quadri, tranne quello.

Neniam curis **krom** li estas malgaja. = Non corre mai tranne quando è triste.

- **laŭ** = secondo

Agi **laŭ** la evangelio. = Agire secondo il vangelo.

Li vestas sin **laŭ** la modon. = Lui si veste secondo la moda.

- **malgraŭ** = malgrado, nonostante

Ŝi iris **malgraŭ** la pluvo. = Lei andò nonostante la pioggia.

- **po** = cadauno (a testa)

La krimuloj ricevis **po** kvin vipbatojn = I malfattori ricevettero cinque frustate a testa.

Mi acetis du biletojn **po** dudek eurojn = Ho comprato due biglietti a venti euro ciascuno.

- **preter** = oltre (più avanti passando vicino, sorpassando)

Fausto Coppi kurbiciklis **preter** ĉiujn, kaj venki! = Fausto Coppi corse (in bici) avanti a tutti e vinse!

Preter ĉiuj limoj. = Oltre tutti i limiti.

- **sub** = sotto

Sub la benko la kaprino vivas. = Sotto la panca la capra campa.

- **super** = sopra (senza contatto)

La birdo flugas **super** la kampo. = L'uccello vola sopra il campo.

- **tra** = attraverso, per

Ni promenos **tra** la kampoj. = Passeggeremo per i campi.

- **trans** = oltre (dove finisce qualcosa)

La sorĉistino malbona loĝis **trans** la arbaro. = La strega cattiva abitava oltre il bosco.

- **je** = preposizione speciale

Per evitare il proliferare delle preposizioni, questa unica viene messa quando le altre già elencate non hanno senso.

Havi sojfon **je** povo. = Aver sete di potere.

Vidis ĝin **je** la naŭa. = L'ho visto alle nove.

Esercizi

Si leggano gli esempi precedenti, e si ricordino come modello per comporre le proprie frasi. Con l'ausilio di un vocabolario, comporre una frase per ogni preposizione.

Uso avanzato dell'accusativo al posto di preposizioni

Si ricordi che le parole che seguono le preposizioni **non** vanno all'accusativo, poiché come sopra detto, indicano casi diversi dal complemento oggetto (diretto), per il quale l'accusativo è riservato. Tuttavia, nei casi in cui il verbo indica misura, tempo e moto a luogo, si possono sostituire le preposizioni con l'accusativo.

Moto a luogo

L'accusativo può sostituire le preposizioni di **moto a luogo** (*al* e *ĝis*). Se ci sono le preposizioni, non c'è l'accusativo:

Iri al la domo = Andare a casa.

Iri ĝis la domo = Andare fino a casa.

Iri la domon. = Andare (fino) a casa.

Conseguenza di ciò, è la seguente differenza fatta dall'accusativo con alcuni verbi di movimento (esempio tipico):

Viro marŝas en la placo = Un uomo cammina dentro la piazza.

Viro marŝas en la placon = Un uomo cammina **fin** dentro la piazza.

L'accusativo, come detto, sostituisce *ĝis* ed *al*, cioè indica moto a luogo.

Viro marŝas *ĝis* (*al*) en la placo = Un uomo cammina **fin** dentro la piazza.

Altri esempi:

Kien ili iris? - Tien (ili iris). = (Fin) Dove sono andati? - Là (sono andati). (vale anche per gli avverbi di luogo)

Mi iros al Romo. = Mi iros Romon. = Io andrò a Roma.

La kato estas sur la tablo. = Il gatto è sul tavolo.

La kato saltas sur la tablon. = Il gatto salta (fin) sul tavolo. (la preposizione **sur** di per sé non indica moto)

La muŝo estas en la ĉambro. = La mosca è nella stanza.

La muŝo flugas en la ĉambro. = La mosca vola all'interno della stanza (era già nella stanza).

La muŝo flugas en la ĉambron. = La mosca vola nella stanza. (verso l'interno della stanza, la preposizione **en** di per sé non indica moto)

Misura (quanto... ?)

Quando si scrive una misurazione, l'unità di misura (lunghezza, peso, distanza, moneta...) va all'accusativo:

Ĉi tio libro kostas 0 eurojn (dolarojn, rublojn...). = Questo libro costa 0 euro (...).

Mi estas alta 1,80 metrojn. = Sono alto/a 1,80 metri.

La cepoj pezas 3 kilogramojn. = Le cipolle pesano 3 chili.

Tempo (quando...?, quanto tempo...?)

Come le altre unità di misura, anche l'unità di misura temporale è all'accusativo (giorni, mesi, anni) se non si scrive la preposizione **dum**. Senza accusativo (nominativo) se **dum** è esplicitata.

Mi laboris dudek jarojn = Ho lavorato venti anni.

Mi laboris **dum** dudek jaroj = Ho lavorato per venti anni.

I nomi dei giorni, mesi o altri nomi che indicano un punto nel tempo (quando?), vanno all'accusativo:

Mi laboros lundon. = Lunedì lavorerò.

La mia feria tempo estas someron. = Il mio periodo feriale è in estate.

In questo caso l'accusativo sostituisce eventualmente "in" (in estate, nella notte...) o "a" (ad agosto, a primavera) quando non è davanti ai giorni della settimana (che in italiano non richiedono alcuna preposizione).

Tuttavia non vanno all'accusativo se sono soggetto (non rispondono alla domanda "quando?" o non sono complemento oggetto):

Lundo estas mia fortuna tago. = Lunedì è il mio giorno fortunato.

CAPITOLO 12: Correlativi

I correlativi

I correlativi sono parole che si formano dalle combinazioni di 5 prefissi e 9 suffissi. Memorizzare tali prefissi e suffissi (14 in tutto) è molto conveniente rispetto ad imparare $5 \times 9 = 45$ parole o espressioni di un'altra lingua... un bel vantaggio, vero? Sono utili per la formazione di domande e risposte, spiegazioni... è più facile da vedere che da spiegare, per cui facciamo subito le presentazioni. Come vedremo più avanti, un correlativo appartiene ad una di queste 3 categorie grammaticali: pronomi, avverbi e congiunzioni relative.

Prefissi dei correlativi

KI- se all'inizio di una domanda, indica cosa si vuole sapere. Altrimenti indica una congiunzione tra due proposizioni, del tipo "il/la quale X..." dove X è quanto contenuto nel suffisso (luoghi, individui...)

TI- per dimostrare, indicare

NENI- assenza

I- indefinitezza

ĈI- ogni, totalità

Suffissi dei correlativi

-U individualità, cioè persona o cosa (reale o astratta). Consente il plurale e/o l'accusativo

-E luogo

-AM tempo

-O cosa o fenomeno indefinito, sconosciuto o nascosto. Consente l'accusativo, non il plurale.

-EL maniera, modo

-OM quantità

-AL causa, motivo

-ES possesso

-A tipo, modalità

Tabella dei correlativi

+	KI-	TI-	NENI-	I-	ĈI-
-U unità	KIU Quale? ...il quale...	TIU quello	NENIU nessuno	IU qualcuno	ĈIU ognuno
-E luogo	KIE Dove? ...dove	TIE là	NENIE in nessun posto	IE in qualche posto	ĈIE dovunque
-AM tempo	KIAM Quando? ...quando...	TIAM in quel tempo	NENIAM mai	IAM qualche volta	ĈIAM sempre
-O cosa sconosciuta	KIO Cosa? ...che...	TIO quella cosa	NENIO niente	IO qualcosa	ĈIO tutto, ogni cosa
-EL modo	KIEL come? ...come...	TIEL così	NENIEL in nessun modo	IEL in qualche modo	ĈIEL in tutti i modi
-OM quantità	KIOM quanto? ...quanto...	TIOM quella quantità	NENIOM per niente	IOM una parte, una quantità	ĈIOM tutto quanto
-AL motivo	KIAL perché? ...per cui...	TIAL quel motivo	NENIAL nessun motivo	IAL per qualche causa	ĈIAL per tutti i motivi
-ES possesso	KIES di chi? ...di cui...	TIES di quello	NENIES di nessuno	IES di qualcuno	ĈIES di tutti
-A tipo	KIA di che tipo? ...il quale tipo...	TIA quel tipo	NENIA di nessun tipo	IA qualche tipo	ĈIA ogni tipo

Uso dei correlativi

La tabella precedente può essere letta in due versi. Procedendo per colonna, si ha il "scopo" di ogni correlativo: chiedere o mettere in relazione (KI-), mostrare (TI-), esprimere assenza (NENI-), indefinitezza (I-), totalità (ĈI-).

Procedendo per riga, si ha l'oggetto del correlativo, cioè cosa si considera (che si chiede, mostra, è assente o totale, è indefinito): un'unità, come una persona, oggetto o elemento (-U), un luogo (-E), un tempo (-AM), un qualcosa (-O), un modo (-EL), una quantità (-OM), un motivo (-AL), possesso (-ES), un tipo (-A).

I correlativi con suffissi "-u, -o, -a, -es" sono pronomi, gli altri suffissi "-al, -am, -e, -el, -om" sono avverbi o congiunzioni relative (a seconda del contesto). Qui procediamo per colonna, ma per ogni colonna ne analizzeremo le righe.

Colonna: KI-

"Ki-" è abbastanza intuitivo per le domande, dove equivale a chiedere: "cosa/quale (elemento, luogo, tempo...)...?", dove la cosa richiesta è indicata dal suffisso. Le domande formate dai correlativi che iniziano per ki- non richiedono la particella *ĉu* (vedere sezione relativa alle domande), poiché la risposta non sarà sì/no.

Un poco meno intuitivo è quando mette in relazione due sottofrasi. In questo caso in italiano equivale a dire: "...il/la quale X..." dove X è quanto indicato dal suffisso (un elemento, luogo, modo...). Quando mette in relazione due sottofrasi, deve necessariamente essere preceduto da virgola.

Ad esempio:

<i>Esperanto</i>	<i>Italiano</i>
- "Kie vi estis?" - "Tie, kie loĝas Barbara".	- "Dove sei stato?" - "Là, dove (nel quale luogo) abita Barbara".
- "Kiom da tempomoj li aĉetis?" - "Tiom, kiom vi vidas."	- "Quante patate ha comprato?" - "Quelle (quella quantità), che (la quale quantità) vedi".
- "Kiam ŝi laboras?" - "Tiam, kiam ŝi havos la ilojn"	- "Quando (in quale tempo) lavorerà?" - "Quando (Allora, nel tempo che) avrà gli strumenti".
- "Kiel ŝi laboras?" - "Tiel, kiel ŝi preferas".	- "Come (in che modo) lavora lei?" - "Così come (nel modo che) preferisce".
- "Kial ĝi okazis?" - "Tial, kial ĝi estas grava".	- "Perché è successo?" - "Per questo motivo, il quale (motivo) è importante".
- "Kies estas pilko?" - "La pilko estas ties, kies estas rakedo."	- "Di chi è la palla?" - "La palla è di quello del quale è la racchetta".
- "Kia vino estas?" - "Tia, kia plaĉas al mi".	- "Che tipo di vino è?" - "Quello che (il quale tipo) piace a me."
- "Kion vi vidis, kio timigas vin?" (*) - "Mi vidis iujn, kiujn vi geviroj eĉ ne povas imagi" (**)	- "Cosa hai visto, che (la qual cosa) ti spaventa?" (*) - "Ho visto (delle) cose, le quali (cose) voi umani non potete neanche immaginare". (**)

(*)(**) Ricordiamo la differenza tra -o ed -u: *kio* e *kiu* sono usati se la cosa è sconosciuta a chi parla. Nell'esempio, chi chiede (*) non sa cosa ha visto chi risponde, ma chi risponde sa, perché ha visto (**).

Colonna: TI-

Questa colonna è un insieme di dimostrativi. Nel caso in cui si stia mostrando un oggetto che può avere una vicinanza o lontananza da chi parla, si traducono in genere come quel - cosa mostrata.

Esempi:

Kiam mi vidas ŝin, **tiam** mi estas feliĉa. = Quando vedo lei, allora sono felice.

Kie estas mielo, **tie** muŝoj ne mankas. = Dove c'è miele, là le mosche non mancano.

Mi diras nur **tion**, kion mi vidis. = Dico soltanto ciò che ho visto.

Kia estas la patro, **tia** estas la filo. = Quale è il padre, tale è il figlio.

Trinku **tiom** da akvo, kiom vi deziras. = Bevi tanta acqua quanta ne desideri.

Tio, kion vi diras, estas tre interesa. = Ciò, che dici è molto interessante.

Mi faros **tiel**, kiel vi volas. = Farò come vuoi.

Quando si vuole specificare la vicinanza di quanto indicato, si fa precedere o seguire dalla particella "ĉi" che può cambiare la traduzione in italiano del correlativo nel modo:

<i>Ĉi assente</i>	<i>Ĉi presente</i>
Ti+X = quello X	Ti+X ĉi (oppure ĉi ti+X) = questo X

Dove X è quanto indicato dal suffisso, ad esempio:

<i>Ĉi assente</i>	<i>Ĉi presente</i>
Tie = là (quel luogo)	Tie ĉi (= ĉi tie) = quà (questo luogo)
Tiu = quello	Tiu ĉi (= ĉi tiu) = questo
Tiom = quella quantità	Tiom ĉi (= ĉi tiom) = questa quantità

Alcuni esempi:

Kiu estas **tiu**? = Chi è quello?

Kiu estas **tiu ĉi**? = Chi è questo?

Kio estas **tio**? = Che cosa è quella cosa?

Kio estas **ĉi tio**? = Che cosa è questa cosa?

Li estas **tie**. = Lui è là.

Mi estas **tie ĉi**. = Io sono qui.

Colonne: NENI-, I-, ĈI-

Queste tre colonne non presentano difficoltà tali da dover essere trattate separatamente, per cui le presentiamo assieme in questa sezione. I loro significati infatti si possono ricavare con comodità della tabella e non occorrono note particolari. Ne vediamo quindi direttamente degli esempi.

Ĉu **io** stranga okazis? - Ne, **nenio** (okazis). = Qualcosa di strano è successo? - No, niente (è successo).

Donu al mi **ion** por trinki. = Dammi qualcosa da bere.

Mi aŭdis **nenion**, **neniun** bruon. = Non ho udito nulla, nessun rumore.

Mi volas vidi **ĉion**. = Voglio vedere tutto.

La esperanto estas **ĉies**. = L'esperanto è di tutti.

La libro estas **ies** estanta ĉi tiu. = Il libro è di qualcuno che è qui.

Kies estas tiu hundo? - **Nenies** = Di chi è quel cane? - Di nessuno.

Mi estos **ĉiam** via amiko. = Sarò sempre tuo amico.

Mi trinkas **iam** oranĝadon, **neniam** vodkon. = Bevo qualche volta aranciata, mai vodka.

Ĉiu homo estas mortema. = Tutti gli uomini sono mortali (ogni uomo è mortale).

Ne faros tiun, **neniel**. = Non farò ciò, per nessun motivo.

Kiom terpomojn vi havas? - **Neniom** = Quante patate avete? - Per niente.

Ial ni iros. = In qualche modo andremo.

Li havas **ian** pomojn, sed **nenian** pirojn. = Ha qualche tipo di mele, ma nessun tipo di pere.

Capitolo 13: I gradi degli aggettivi

In questa parte sono indicati i gradi degli aggettivi comparativo (confronto), e superlativo (massima elevazione).

Diminutivi, vezzeggiativi, dispregiativi e accrescitivi

Gli altri gradi, cioè **diminutivi**, **vezzeggiativi**, **dispregiativi** e **accrescitivi**, possono essere ottenuti con dei suffissi. Sono quindi grammaticalmente meno interessanti, e saranno presentati nelle appendici, con gli altri [suffissi](#) appunto.

Comparativo

Il comparativo viene utilizzato quando si confrontano due persone o cose.

Comparativo di maggioranza

Usato per confrontare una cosa con un'altra, e la qualità è: **più ... di**. Il comparativo di maggioranza si esprime con: **pli...ol**

Tiu êi pako estas **pli** peza **ol** la alia. = Questo pacco è **più** pesante **dell** 'altro.

La fero estas **pli** utila **ol** la oro. = Il ferro è più utile dell'oro.

Marko estas **pli** inteligenta **ol** studema. = Marco è più intelligente che studioso.

Se vi ankoraŭ manĝas, vi fariĝos **pli** larĝa **ol** longa. = Se mangi ancora, diventerai più largo che lungo.

Du homoj povas **pli** multe fari **ol** unu. = Due uomini possono fare molto più di uno.

Comparativo di minoranza

Esattamente come il comparativo di maggioranza, è usato per confrontare una cosa con un'altra, ma la qualità è: **meno ... di**.

Il comparativo di minoranza si esprime con: **malpli...ol**

Tiu êi pako estas **malpli** peza **ol** la alia. = Questo pacco è **meno** pesante **dell** 'altro.

La lupo estas **malpli** ruza **ol** la vulpo. = Il lupo è meno astuto della volpe.

Comparativo di uguaglianza

Usato per confrontare una cosa con un'altra, e la qualità è uguale: **tanto ... quanto**.

Il comparativo di uguaglianza si esprime con: **(tiel)...kiel**

Tiu êi pako estas **(tiel)** peza **kiel** la alia. = Questo pacco è **(tanto)** pesante **quanto** l'altro.

Henriko estas **tiel** diligenta **kiel** la fratino, sed **malpli** inteligenta **ol** ŝi. = Enrico è diligente come la sorella, ma meno intelligente di lei.

Esercizi sul comparativo

1. Tradurre le frasi seguenti:

Sabrina è più bella di Luisa.

La storia è interessante quanto la letteratura.

La campagna è meno rumorosa della città.

Tre amici sono meglio (più buoni) che uno.

Lei è intelligente quanto bella.

Il nuovo professore è tanto simpatico quanto il vecchio.

La luna è meno luminosa del sole.

Superlativo

Massima grado di elevazione dell'aggettivo.

Superlativo assoluto

Il superlativo assoluto indica quando una qualità viene elevata, ma non si fanno confronti. In italiano si fa precedere con "molto", si pone il suffisso "-issimo/a" o si ripete l'aggettivo più volte. In esperanto, il superlativo assoluto si forma facendo precedere l'aggettivo da **tre**, che significa **molto**.

Via filino estas **tre** gracia = Vostra figlia è **molto** graziosa (graziosissima).

Superlativo relativo di maggioranza

Usato per confrontare una cosa con molte altre, e la qualità è: **il più ... di (tra...)**.

In esperanto, il superlativo relativo di maggioranza si traduce con: **plej...el**

La hundo estas la **plej** bona **el** la amikoj de la homo. = Il cane è il **più** buono (migliore) **degli** amici dell'uomo.

Superlativo relativo di minoranza

Usato per confrontare una cosa con molte altre, e la qualità è **il meno ... di (tra...)**.

Il superlativo relativo di minoranza è **malplej...el**

La suno estas la **malplej** distanca **el** steloj. = Il sole è la **meno** distante **tra** le stelle.

Esercizi sul superlativo

1. Traduci in esperanto:

Questo quadro è bellissimo!

Lui è il mio amico più leale.

Sono il più felice degli uomini.

Lei è la meno fortunata tra le sue sorelle

Il libro più lungo (di tutti).

La nuova casa è molto grande.

L'esame meno difficile è "Lingua esperanto".

CAPITOLO 14: Frasi affermative e interrogative complesse

Creare frasi affermative complesse

Eccoci giunti alla fine del corso, adesso la grammatica dell'esperanto non è più un mistero. In realtà gli ultimi capitoli sono stati dedicati a "dare gli ingredienti" per formare frasi più complesse di quelle fatte sino al capitolo dedicato all' articolo e frasi semplici. Le frasi complesse si distinguono da quelle semplici per il loro uso di congiunzioni (tra cui anche correlativi) che permettono di unire più sottofrasi, mentre le parole possono essere logicamente messe in relazione da preposizioni. Le combinazioni sono davvero tante (infinite...). Abbiamo visto molti esempi relativi alle preposizioni ed all'uso di varie congiunzioni (tra cui anche correlativi), nei capitoli appositamente dedicati. Ovviamente ci sono ancora tante cose da praticare, il lessico da acquisire, e per questo dei testi da leggere, uniti all'aiuto di un dizionario per fare pratica sono indispensabili. Bisogna quindi praticare... ci sono dei testi nel capitolo conclusivo del libro, assieme a degli consigli su dove trovare altro materiale.

Fare pratica

Si consiglia di leggere i testi che sono nell'ultimo capitolo. Se non ci si sente pronti per tradurre, si faccia una prima lettura, individuando le parole sconosciute e cercare di capire cosa sono (verbi, avverbi, parole composte, congiunzioni...?).

Si apra una pagina qualsiasi in esperanto. Suggestisco vikilibroj (sezione libri per bambini) e cercare di capire quanto scritto.

Esercizio

Rispondere alle domande seguenti in esperanto (le domande sono generiche, usa la fantasia):

Kio okazis?

Kion li diris?

Kia estas via nomo?

Kiu estas tiu virino?

Kie estas miaj valizoj?

Kien ili iris?

Kiel vi fartas?

Kiam vi povas veni?

Kial Marko ne venos?

Kiom vi estas?

Kiom ĝi kostas?

Piccolo "esame finale"

Quando ci si sente pronti, si scriva un piccolo testo su un argomento a scelta. Tante parole saranno necessarie!! Per questo c'è il tanto utile dizionario (non siamo stanchi di ripeterlo). Non si dimentichi di consultare gli appendici per formare nuove parole comodamente.

CAPITOLO 15: Testi didattici

In questo modulo ci sono dei testi a scopo didattico. Possono essere in esperanto, in doppia lingua italiano-esperanto o anche in italiano da tradurre per praticare alcuni argomenti della lingua. Non si dimentichi che per trovare testi, la fonte consigliata è internet, e non ultimi (anzi), sono i progetti wiki (wikipedia, wikibooks...) in esperanto, dove si può leggere e praticare su un'infinità di argomenti.

I livelli indicati sono solo: ELEMENTARE (frasi semplici, verbi all'indicativo, accusativo, genere e numero), INTERMEDIO (correlativi in frasi brevi, tutti i tempi semplici), AVANZATO (tempi composti e frasi complesse). Questo per semplicità, vista la velocità di apprendimento, che può portare rapidamente un allievo da un livello al successivo.

Presentarsi (esperanto ed italiano)

(LIVELLO ELEMENTARE)

"Saluton! Mi estas Nazzareno, kaj estas italo. Mi havas lazurajn okulojn, kaj haron nigrajn. Mi studias informadikon, mi estas 23 aĝa. Mi havas fraton kaj fratinojn. Miaj gepatroj kaj gefratoj estas simpatuloj. Ni havas katon grizan".

"Ciao! Io sono Nazzareno, e sono (un) italiano. Ho gli occhi azzurri e i capelli neri. Studio informatica, ho 23 anni. Ho un fratello ed una sorella. I miei genitori e fratelli sono simpatici. Noi abbiamo un gatto grigio."

Antonio kaj la maro (esperanto)

(LIVELLO INTERMEDIO)

La maro entuziasmigis Antonion. Apenaŭ li estis deponinta siajn pakaĵojn en malgranda kajuto en subferdeko, en kiu kunloĝis ankoraŭ kvin vojaĝantoj, li iris sur ferdekon kaj ĝuis la belegan maraspekton. La maro estis trankvila. Malforta venteto delikate movetis ĝian surfacon, kies horizonto perdiĝis en senfina malproksimo: **Nur** nun li ekkonsciis, kion signifas la vortoj "senfina maro".

Tratto da: "Aventuroj de Antonio" di F. Omelka. Su Vikilibroj, la Wikibooks in esperanto.

LA BLUA-BARBO (esperanto)

(LIVELLO INTERMEDIO; attenzione a: **correlativi, pronomi, preposizioni**)

Estis iam viro, kiu havis belajn domojn urbajn kaj kamparajn, multe da teleraro ora kaj arĝenta, meblojn broditajn kaj oritajn kaleŝojn, sed, bedaŭrinde, tiu viro havis barbon bluan. Tio malbeligis lin kaj faris lin tiel terura, ke ĉiuj virinoj kaj fraŭlinoj forkuris de li. Unu el liaj najbarinoj, altrangulino, havis du filinojn perfekte belajn, li petis de ŝi la manon de unu el la du, lasante al ŝi elekton de tiu, kiun ŝi volus doni al li. Ambaŭ rifuzis kaj resendis lin unu al alia reciproke, ne povanta konsenti fariĝi edzino de viro, kiu havis bluan barbon. Krom tio li edziĝis jam kelkfoje kaj neniu sciis kion li faris el tiuj aliaj edzinoj.

Tratto da: "Rakontoj pri Feinoj" di Charles Perrault ("La Blua-Barbo") libro disponibile su Vikilibroj, la Wikibooks in esperanto.

Proverbi (esperanto ed italiano)

(LIVELLO: variabile, tra parentesi gli adattamenti per avere una traduzione letterale)

Bojanta hundo ne mordas. = (Un) Cane che abbaia (abbaiante) non morde.

Lupo ŝanĝas la harojn sed ne la farojn. = Il (un) lupo perde il pelo ma non il vizio (vizi).

Kio tro multe deziras, nenion aktiras = Chi troppo vuole, nulla stringe.

Tempo estas mono = Il tempo è denaro.

Testo del "Padre nostro" (esperanto)

(LIVELLO AVANZATO)

Patro nia, Kiu estas en la ĉielo,
sanktigata estu Via nomo.

Via regno venu.

Via volo fariĝu,

kiel en la ĉielo tiel ankaŭ sur la tero.

Nian panon ĉiutagan donu al ni hodiaŭ

kaj pardonu al ni niajn ŝuldojn,

kiel ankaŭ ni pardonas al niaj ŝuldantoj.

Kaj ne konduku nin en tenton,

sed liberigu nin de la malbono.

Amen

Fonte: Wikipedia, l'enciclopedia libera

Vasko da Gama (esperanto)

(LIVELLO AVANZATO)

La 18-an de septembro 1499 tuta Lisabono muĝis. En la haveno premiĝis netravedeblaj popolamasoj, kiuj alvenis bonvenigi Vaskon da Gama, la malkovrinton de marvojo en Hindujon.

"Honorajn lokojn okupis reprezentantoj de Hispanujo, Italujo, Germanujo, Francujo kaj Nederlando. Tuj malantaŭ ili troviĝis aroj da riĉaj komercistoj, kiuj antaŭvidis profundajn ŝanĝojn en ekonomia vivo de la tuta Eŭropo, kaŭzitaĵojn per ĉi tiu fama malkovro.

Reĝo de Portugalujo Manuelo la Granda venis kun ĉiu pompo de sia kortego. Malgraŭ tio, ke li klopodis aspekti trankvila kaj dignoplena, li ne povis subpremi signojn de forta emocio. Li ja ekspedis Vaskon da Gama al malproksima vojo ĉirkaŭ Afriko, kiun realigi provis Portugaloj jam tutaj jardekojn! Ne nur Vasko da Gama, sed ankaŭ li, Manuelo la Granda, estos enskribita en la historio kiel venkinto super la oceano!

Tratto da: "Magalhaes" di František Omelka. Su Vikilibroj, la Wikibooks in esperanto.

APPENDICE I: Prefissi

Abbiamo già visto alcuni prefissi, ecco qui elencati tutti quelli più importanti in ordine alfabetico. Un elenco veramente esaustivo è impossibile, perché in teoria ogni parola si può unire con un'altra, come visto per la formazione di parole composte, nel capitolo dedicato all'apprendimento del meccanismo dell'[agglutinazione](#).

"-al": donazione, aggiunta

aldiri = soggiungere

aldoni = apportare, aggiungere

alhoki = agganciare

"bo-": parentela acquisita

prefisso: bo- (non ha corrispondenti in italiano)

Definisce parentela derivata da matrimonio. Ad esempio, il suocero è un "padre acquisito dopo il matrimonio" per cui la parola "suocero" non è stata forgiata per l'esperanto ma si ricava dalla parola padre, come altre.

patro (padre) → **bopatro** (suocero)

filino (figlia) → **bofilino** (nuora)

"dis-": dispersione, spargimento

dissemi = seminare (spargere semi)

disbori = sforacchiare (distribuire buchi)

distribui = distribuire

"eks-": condizione o stato passato

prefisso: eks- (corrisponde al prefisso ex)

Anche questo non richiede spiegazioni particolari essendoci anche in italiano.

edzio (marito) → **eksedzio** (ex-marito)

prezidanto (presidente) → **eksprezidanto** (ex-presidente)

"ek-": inizio di qualcosa; cosa istantanea

ekaboni = abbonarsi (iniziare un abbonamento)

ekami = affezionarsi

ekfulmo = lampo

"el-": azione completa

eldiro = affermazione, esposizione (di un argomento)

"en-": movimento verso l'interno

eniri = entrare (andare dentro)

"fi-": dispregiativo (morale)

prefisso fi- (prefissi dispregiativi, cambi di parola)

Per esprimere disprezzo dal punto di vista del comportamento e morale.

virino (donna) → **fivirino** (donnaccia)

amiko (amico) → **fiamiko** (amico malfidato o scorretto, falso amico)

"for-": via, lontano

foriri = andar via

"ge-" indica gruppo di ambosessi

gefratoj = fratelli e sorelle

"mal-": contrario

prefisso: mal- (non ha corrispondenti in italiano)

Il contrario di una parola di esperanto può essere ottenuto aggiungendo il prefisso *mal-*. Se ovviamente incontriamo una parola che già inizia per *mal-*, basterà eliminare tale suffisso per avere il significato opposto. Qualche esempio:

granda (grande) → **malgranda** (piccolo)

nova (nuovo/a) → **malnova** (vecchio/a)

amiko (amico) → **malamiko** (nemico)

Dopo aver conosciuto questo prefisso, il vocabolario dello studente è potenzialmente raddoppiato! In realtà non tutti i termini hanno un contrario (ad esempio "domo") per cui si deve far attenzione ad usare questo prefisso per i sostantivi. Con gli aggettivi in genere si può stare tranquilli. Anche se in italiano o le altre lingue etniche non tutti gli aggettivi hanno un contrario diretto, in esperanto sì. Ad esempio, tutti sappiamo che brutto è il contrario di bello (contrario o antonimo diretto), ma riguardo il contrario di grazioso, probabilmente avremmo più proposte, perché non ha un contrario diretto, ma vari indiretti (tra cui brutto). In esperanto, sapendo che "gracia" = "grazioso", formiamo "malgracia" che significa "l'opposto di grazioso", "bruttino".

Vorremmo anche far notare che questo prefisso può trarre in inganno i principianti italiani. Questo perché in vecchio italiano e tuttora in vari dialetti, *malo* significa cattivo. Abbiamo quindi inserito volutamente la parola *amiko* (amico). Aggiungendo il prefisso mal- si ottiene *malamiko*, che **non** significa *amico cattivo, non buono*, ma bensì il suo opposto esatto: **nemico**.

"mis-": erroneo (cosa fatta in modo sbagliato)

misadministrado = malgoverno

miskompreni = fraintendere

"ne-": negazione di una caratteristica (non)

nebela = non bello/a (non necessariamente brutto però!)

negranda = non grande

"pra-": precedenza temporale

prahistorio = preistoria

re-: ripetizione

(corrispondente italiano ri-)

Si applica praticamente solo ai verbi, per noi italiani non ha molto bisogno di spiegazioni perché equivale al nostro "ri-".

fari (fare) → **refari** (rifare)

vidi (vedere) → **revidi** (rivedere)

"sen-": mancanza

sendrata reto = rete senza fili

sensukero = senza zucchero

"sur-": sopra (con contatto)

surbendigi = incidere su nastro

"tra-": passaggio attraverso

trabori = traforare

"trans-": spostamento da un luogo ad un altro

translogigi = trasferirsi

APPENDICE II: Suffissi

Abbiamo già visto alcuni suffissi nel capitolo dedicato all'[agglutinazione](#), eccoli qui elencati tutti in ordine alfabetico, molti hanno un corrispettivo italiano, anche se non espressamente indicato (possono anche essere più di uno). Un elenco veramente esaustivo dei suffissi è impossibile, perché in teoria ogni parola si può unire con un'altra, come visto per la formazione di parole composte. Si ricorda che suffissi devono poi essere seguiti dal suffisso della categoria grammaticale (verbo, nome...) come negli esempi.

"-aĉ": dispregiativo (materiale ed estetico)

suffisso -aĉ (suffissi dispregiativi italiani. Ma anche cambi di termine)
Per esprimere disprezzo sullo stato materiale e/o estetico.
domo (casa) → domaĉo (casaccia, topaia)

"-ad": risultato di azione o stato prolungati

parolado = discorso (ripetizione dell'azione di parlare)
aĉetado = spesa

"-aĵ": una concretizzazione di una concetto generale o azione

pentraĵo = dipinto

"-an": membro di un'organizzazione o abitante di un Paese

suffisso -an (vari suffissi italiani -ese, -ano, -ista...)
Questo suffisso indica appartenenza a Paese, religione, partito o qualsiasi altra organizzazione.
Eŭropo (Europa) → eŭropano (europeo/a)
Kristo (Cristo) → kristano (cristiano)

"-ar": raccolta, insieme

suffisso -ar (vari suffissi italiani)
Indica una raccolta o insieme della cosa indicata dalla radice. Ad esempio, un dizionario è una raccolta di parole.
vorto (parola) → vortaro (dizionario)
ŝafo (pecora) → ŝafaro (gregge)

"-ĉj": vezzeggiativo maschile

La radice, vista la particolarità di questo suffisso, può essere adattata per rendere la parola risultante più "dolce", secondo i gusti di chi parla.
patro → paĉjo

"-ebl": che si può...

Corrispondente dell'italiano "-ibile"
kompren^ebla = comprensibile

vide**bla** = visibile

"-ec": proprietà astratta

grandeco = grandezza

beleco = bellezza

"-eg": massimo accrescitivo

bonege = molto bene

grandega = immenso/a

"-ej": luogo in cui si compie un'azione

lernejo = scuola (luogo dove si impara)

preĝejo = chiesa (luogo dove si prega)

birdejo = voliera (birdo = uccello)

"-em": propensione

ŝercema = scherzoso/a

parolema = loquace

"-end": da essere...

disfaliĝenda = da distruggere

studenda = da studiare

"-er": granello, particella di composto omogeneo

grenero = chicco di grano

monero = moneta

sablero = granello di sabbia

"-estr": a capo di...

urbestro = sindaco ("capo" della città)

"-et": diminutivo

birdeto = uccellino

floreto = fiorellino

"-id": discendenza

ŝafido = agnello (discendente, figlio della pecora)

ido = discendente, cucciolo

kokido = pulcino

katido, hundido, ursido = cucciolo di gatto, cucciolo di cane, cucciolo d'orso

"-ig": trasformare, portare ad uno stato

kolorigi = colorare

rebonigi = riparare (riportare allo stato di "buono")

"-iĝ": diventare, portarsi ad uno stato

konsumiĝi = consumarsi

ruĝiĝi = arrossire

"-il": strumento, attrezzo per...

musikilo = strumento musicale (per fare musica)

tradukilo = traduttore (automatico per computer)

ventolilo = ventilatore

"-in": genere femminile

bovino = mucca (solo femmina)

amikino = amica

"-ind": degno di...

In italiano in genere corrisponde al suffisso *-evole*

laŭdinda = lodevole

admirinda = ammirevole

"-ing": contenitore non totale, fodero

glavingo = fodero della spada

plumingo = astuccio per penna

"-ism": teoria o movimento (politico, religioso...)

kristanismo = cristianesimo

budhismo = buddismo

nedeterminismo = non determinismo

"-ist": chi fa il mestiere di...

instruisto = insegnante

masonisto = muratore

"-nj": vezzeggiativo femminile

La radice, vista la particolarità di questo suffisso, può essere adattata per rendere la parola risultante più "dolce", secondo i gusti di chi parla.

patrino → panjo

fratino → fran**jo** (sorellina, il sesso si capisce dal suffisso).

"-obl": moltiplicazione

du**oblo** = doppio

tri**oblo** = triplo

cent**oblo** = cento volte tanto

"-on": frazionamento

du**ono** = la metà

tri**ono** = un terzo (del totale)

cent**ono** = un centesimo

"-op": insieme di N oggetti (con numerali)

du**opo** = duo

tri**opo** = trio, terzetto

cent**opo** = gruppo di cento componenti

la centunu**opa** kuratako = carica dei centouno

"-uj": contenitore di ...

juvel**ujo** = portagioie

plumu**ujo** = portapenne

"-ul": dotato della caratteristica ...

ruz**ulo** = furbo (dotato di furbizia)

blond**ula** = individuo coi capelli biondi

"-um": rapporto di ...

Questo suffisso è molto generale, usato quando si vuole indicare che la parola è derivata dalla radice, ma il tipo di derivazione non è esprimibile con gli altri suffissi particolari.

gust**umi** = assaggiare

padr**umi** = padreggiare

nebulmall**uma** = caliginoso

sag**umo** = divisa militare (da sago, freccia, dardo)

sağ**umi** = (da sağo, sapere) sottilizzare, sottolineare ogni cosa (essere un "cacasenno")

Nota e responsabilità dell'autore principale

L'autore principale di quest'opera, Francesco Costanzo, dichiara di aver creato da sé i vari esempi nel libro, nonché le spiegazioni teoriche, attingendo alle proprie conoscenze linguistiche o a testi scritti da egli in precedenza e disponibili in internet ("Rudimenti di esperanto"). Alcuni argomenti possono somigliare solo per coincidenza agli stessi di altre opere, vista anche la semplicità e brevità che caratterizza molti di essi. Per quanto riguarda il testo che è stato aggiunto, e che sarà aggiunto all'opera da altri utenti, declina però ogni tipo di responsabilità nel caso esso sia preso da terze fonti non libere, o che non abbiano dato un'autorizzazione esplicita.

Licenza

GNU Free Documentation License
Version 1.2, November 2002
Copyright (C) 2000,2001,2002 Free Software Foundation, Inc.
51 Franklin St, Fifth Floor, Boston, MA 02110-1301 USA
Everyone is permitted to copy and distribute verbatim copies
of this license document, but changing it is not allowed.

0. PREAMBLE

The purpose of this License is to make a manual, textbook, or other functional and useful document "free" in the sense of freedom: to assure everyone the effective freedom to copy and redistribute it, with or without modifying it, either commercially or noncommercially. Secondly, this License preserves for the author and publisher a way to get credit for their work, while not being considered responsible for modifications made by others. This License is a kind of "copyleft", which means that derivative works of the document must themselves be free in the same sense. It complements the GNU General Public License, which is a copyleft license designed for free software.

We have designed this License in order to use it for manuals for free software, because free software needs free documentation: a free program should come with manuals providing the same freedoms that the software does. But this License is not limited to software manuals; it can be used for any textual work, regardless of subject matter or whether it is published as a printed book. We recommend this License principally for works whose purpose is instruction or reference.

1. APPLICABILITY AND DEFINITIONS

This License applies to any manual or other work, in any medium, that contains a notice placed by the copyright holder saying it can be distributed under the terms of this License. Such a notice grants a world-wide, royalty-free license, unlimited in duration, to use that work under the conditions stated herein. The "Document", below, refers to any such manual or work. Any member of the public is a licensee, and is addressed as "you". You accept the license if you copy, modify or distribute the work in a way requiring permission under copyright law.

A "Modified Version" of the Document means any work containing the Document or a portion of it, either copied verbatim, or with modifications and/or translated into another language.

A "Secondary Section" is a named appendix or a front-matter section of the Document that deals exclusively with the relationship of the publishers or authors of the Document to the Document's overall subject (or to related matters) and contains nothing that could fall directly within that overall subject. (Thus, if the Document is in part a textbook of mathematics, a Secondary Section may not explain any mathematics.) The relationship could be a matter of historical connection with the subject or with related matters, or of legal, commercial, philosophical, ethical or political position regarding them.

The "Invariant Sections" are certain Secondary Sections whose titles are designated, as being those of Invariant Sections, in the notice that says that the Document is released under this License. If a section does not fit the above definition of Secondary then it is not allowed to be designated as Invariant. The Document may contain zero Invariant Sections. If the Document does not identify any Invariant Sections then there are none.

The "Cover Texts" are certain short passages of text that are listed, as Front-Cover Texts or Back-Cover Texts, in the notice that says that the Document is released under this License. A Front-Cover Text may be at most 5 words, and a Back-Cover Text may be at most 25 words.

A "Transparent" copy of the Document means a machine-readable copy, represented in a format whose specification is available to the general public, that is suitable for revising the document straightforwardly with generic text editors or (for images composed of pixels) generic paint programs or (for drawings) some widely available drawing editor, and that is suitable for input to text formatters or for automatic translation to a variety of formats suitable for input to text formatters. A copy made in an otherwise Transparent file format whose markup, or absence of markup, has been arranged to thwart or discourage subsequent modification by readers is not Transparent. An image format is not Transparent if used for any substantial amount of text. A copy that is not "Transparent" is called "Opaque".

Examples of suitable formats for Transparent copies include plain ASCII without markup, Texinfo input format, LaTeX input format, SGML or XML using a publicly available DTD, and standard-conforming simple HTML, PostScript or PDF designed for human modification. Examples of transparent image formats include PNG, XCF and JPG. Opaque formats include proprietary formats that can be read and edited only by proprietary word processors, SGML or XML for which the DTD and/or processing tools are not generally available, and the machine-generated HTML, PostScript or PDF produced by some word processors for output purposes only.

The "Title Page" means, for a printed book, the title page itself, plus such following pages as are needed to hold, legibly, the material this License requires to appear in the title page. For works in formats which do not have any title page as such, "Title Page" means the text near the most prominent appearance of the work's title, preceding the beginning of the body of the text.

A section "Entitled XYZ" means a named subunit of the Document whose title either is precisely XYZ or contains XYZ in parentheses following text that translates XYZ in another language. (Here XYZ stands for a specific section name mentioned below, such as "Acknowledgements", "Dedications", "Endorsements", or "History".) To "Preserve the Title" of such a section when you modify the Document means that it remains a section "Entitled XYZ" according to this definition.

The Document may include Warranty Disclaimers next to the notice which states that this License applies to the Document. These Warranty Disclaimers are considered to be included by reference in this License, but only as regards disclaiming warranties: any other implication that these Warranty Disclaimers may have is void and has no effect on the meaning of this License.

2. VERBATIM COPYING

You may copy and distribute the Document in any medium, either commercially or noncommercially, provided that this License, the copyright notices, and the license notice saying this License applies to the Document are reproduced in all copies, and that you add no other conditions whatsoever to those of this License. You may not use technical measures to obstruct or control the reading or further copying of the copies you make

or distribute. However, you may accept compensation in exchange for copies. If you distribute a large enough number of copies you must also follow the conditions in section 3.

You may also lend copies, under the same conditions stated above, and you may publicly display copies.

3. COPYING IN QUANTITY

If you publish printed copies (or copies in media that commonly have printed covers) of the Document, numbering more than 100, and the Document's license notice requires Cover Texts, you must enclose the copies in covers that carry, clearly and legibly, all these Cover Texts: Front-Cover Texts on the front cover, and Back-Cover Texts on the back cover. Both covers must also clearly and legibly identify you as the publisher of these copies. The front cover must present the full title with all words of the title equally prominent and visible. You may add other material on the covers in addition. Copying with changes limited to the covers, as long as they preserve the title of the Document and satisfy these conditions, can be treated as verbatim copying in other respects.

If the required texts for either cover are too voluminous to fit legibly, you should put the first ones listed (as many as fit reasonably) on the actual cover, and continue the rest onto adjacent pages.

If you publish or distribute Opaque copies of the Document numbering more than 100, you must either include a machine-readable Transparent copy along with each Opaque copy, or state in or with each Opaque copy a computer-network location from which the general network-using public has access to download using public-standard network protocols a complete Transparent copy of the Document, free of added material. If you use the latter option, you must take reasonably prudent steps, when you begin distribution of Opaque copies in quantity, to ensure that this Transparent copy will remain thus accessible at the stated location until at least one year after the last time you distribute an Opaque copy (directly or through your agents or retailers) of that edition to the public.

It is requested, but not required, that you contact the authors of the Document well before redistributing any large number of copies, to give them a chance to provide you with an updated version of the Document.

4. MODIFICATIONS

You may copy and distribute a Modified Version of the Document under the conditions of sections 2 and 3 above, provided that you release the Modified Version under precisely this License, with the Modified Version filling the role of the Document, thus licensing distribution and modification of the Modified Version to whoever possesses a copy of it. In addition, you must do these things in the Modified Version:

A. Use in the Title Page (and on the covers, if any) a title distinct from that of the Document, and from those of previous versions (which should, if there were any, be listed in the History section of the Document). You may use the same title as a previous version if the original publisher of that version gives permission.

B. List on the Title Page, as authors, one or more persons or entities responsible for authorship of the modifications in the Modified Version, together with at least five of the principal authors of the Document (all of its principal authors, if it has fewer than five), unless they release you from this requirement.

C. State on the Title page the name of the publisher of the Modified Version, as the publisher.

D. Preserve all the copyright notices of the Document.

E. Add an appropriate copyright notice for your modifications adjacent to the other copyright notices.

F. Include, immediately after the copyright notices, a license notice giving the public permission to use the Modified Version under the terms of this License, in the form shown in the Addendum below.

G. Preserve in that license notice the full lists of Invariant Sections and required Cover Texts given in the Document's license notice.

H. Include an unaltered copy of this License.

I. Preserve the section Entitled "History", Preserve its Title, and add to it an item stating at least the title, year, new authors, and publisher of the Modified Version as given on the Title Page. If there is no section Entitled "History" in the Document, create one stating the title, year, authors, and publisher of the Document as given on its Title Page, then add an item describing the Modified Version as stated in the previous sentence.

J. Preserve the network location, if any, given in the Document for public access to a Transparent copy of the Document, and likewise the network locations given in the Document for previous versions it was based on. These may be placed in the "History" section. You may omit a network location for a work that was published at least four years before the Document itself, or if the original publisher of the version it refers to gives permission.

K. For any section Entitled "Acknowledgements" or "Dedications", Preserve the Title of the section, and preserve in the section all the substance and tone of each of the contributor acknowledgements and/or dedications given therein.

L. Preserve all the Invariant Sections of the Document, unaltered in their text and in their titles. Section numbers or the equivalent are not considered part of the section titles.

M. Delete any section Entitled "Endorsements". Such a section may not be included in the Modified Version.

N. Do not retitle any existing section to be Entitled "Endorsements" or to conflict in title with any Invariant Section.

O. Preserve any Warranty Disclaimers.

If the Modified Version includes new front-matter sections or appendices that qualify as Secondary Sections and contain no material copied from the Document, you may at your option designate some or all of these sections as invariant. To do this, add their titles to the list of Invariant Sections in the Modified Version's license notice. These titles must be distinct from any other section titles.

You may add a section Entitled "Endorsements", provided it contains nothing but endorsements of your Modified Version by various parties--for example, statements of peer review or that the text has been approved by an organization as the authoritative definition of a standard.

You may add a passage of up to five words as a Front-Cover Text, and a passage of up to 25 words as a Back-Cover Text, to the end of the list of Cover Texts in the Modified Version. Only one passage of Front-Cover Text and one of Back-Cover Text may be added by (or through arrangements made by) any one entity. If the Document already includes a cover text for the same cover, previously added by you or by arrangement made by the same entity you are acting on behalf of, you may not add another; but you may replace the old one, on explicit permission from the previous publisher that added the old one.

The author(s) and publisher(s) of the Document do not by this License give permission to use their names for publicity for or to assert or imply endorsement of any Modified Version.

5. COMBINING DOCUMENTS

You may combine the Document with other documents released under this License, under the terms defined in section 4 above for modified versions, provided that you include in the combination all of the Invariant Sections of all of the original documents, unmodified, and list them all as Invariant Sections of your combined work in its license notice, and that you preserve all their Warranty Disclaimers.

The combined work need only contain one copy of this License, and multiple identical Invariant Sections may be replaced with a single copy. If there are multiple Invariant Sections with the same name but different contents, make the title of each such section unique by adding at the end of it, in parentheses, the name of the original author or publisher of that section if known, or else a unique number. Make the same adjustment to the section titles in the list of Invariant Sections in the license notice of the combined work.

In the combination, you must combine any sections Entitled "History" in the various original documents, forming one section Entitled "History"; likewise combine any sections Entitled "Acknowledgements", and any sections Entitled "Dedications". You must delete all sections Entitled "Endorsements."

6. COLLECTIONS OF DOCUMENTS

You may make a collection consisting of the Document and other documents released under this License, and replace the individual copies of this License in the various documents with a single copy that is included in the collection, provided that you follow the rules of this License for verbatim copying of each of the documents in all other respects.

You may extract a single document from such a collection, and distribute it individually under this License, provided you insert a copy of this License into the extracted document, and follow this License in all other respects regarding verbatim copying of that document.

7. AGGREGATION WITH INDEPENDENT WORKS

A compilation of the Document or its derivatives with other separate and independent documents or works, in or on a volume of a storage or distribution medium, is called an "aggregate" if the copyright resulting from the compilation is not used to limit the legal rights of the compilation's users beyond what the individual works permit. When the Document is included in an aggregate, this License does not apply to the other works in the aggregate which are not themselves derivative works of the Document.

If the Cover Text requirement of section 3 is applicable to these copies of the Document, then if the Document is less than one half of the entire aggregate, the Document's Cover Texts may be placed on covers that bracket the Document within the aggregate, or the electronic equivalent of covers if the Document is in electronic form. Otherwise they must appear on printed covers that bracket the whole aggregate.

8. TRANSLATION

Translation is considered a kind of modification, so you may distribute translations of the Document under the terms of section 4. Replacing Invariant Sections with translations requires special permission from their copyright holders, but you may include translations of some or all Invariant Sections in addition to the original versions of these Invariant Sections. You may include a translation of this License, and all the license notices in the Document, and any Warranty Disclaimers, provided that you also include the original English version of this License and the original versions of those notices and disclaimers. In case of a disagreement between the translation and the original version of this License or a notice or disclaimer, the original version will prevail.

If a section in the Document is Entitled "Acknowledgements", "Dedications", or "History", the requirement (section 4) to Preserve its Title (section 1) will typically require changing the actual title.

9. TERMINATION

You may not copy, modify, sublicense, or distribute the Document except as expressly provided for under this License. Any other attempt to copy, modify, sublicense or distribute the Document is void, and will automatically terminate your rights under this License. However, parties who have received copies, or rights, from you under this License will not have their licenses terminated so long as such parties remain in full compliance.

10. FUTURE REVISIONS OF THIS LICENSE

The Free Software Foundation may publish new, revised versions of the GNU Free Documentation License from time to time. Such new versions will be similar in spirit to the present version, but may differ in detail to address new problems or concerns. See <http://www.gnu.org/copyleft/>.

Each version of the License is given a distinguishing version number. If the Document specifies that a particular numbered version of this License "or any later version" applies to it, you have the option of following the terms and conditions either of that specified version or of any later version that has been published (not as a draft) by the Free Software Foundation. If the Document does not specify a version number of this License, you may choose any version ever published (not as a draft) by the Free Software Foundation.

Cronologie delle pagine

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Copertina"

- 12:58, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (255 byte) modifica)
- (corr) (prec) 10:54, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (253 byte)
- (corr) (prec) 17:29, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (244 byte) (cambio avanzamento a 100%)
- (corr) (prec) 23:03, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (242 byte)
- (corr) (prec) 18:11, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (256 byte)
- (corr) (prec) 18:04, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (256 byte) (cambio avanzamento a 75%)
- (corr) (prec) 18:00, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (204 byte) (cambio avanzamento a 75%)
- (corr) (prec) 18:00, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (204 byte) (cambio avanzamento a 75%)
- (corr) (prec) 13:23, 11 set 2007 BimBot (discussione | contributi) m (168 byte) (Bot: sostituzione automatica (-\l))
- (corr) (prec) 16:17, 2 set 2007 Pietrodn (discussione | contributi) (176 byte) (corr. link)
- (corr) (prec) 16:12, 2 set 2007BimBot(discussione | contributi) m (ha spostato Corso di esperanto/Copertina a Esperanto/Copertina: Pagemove by bot)
- (corr) (prec) 16:09, 2 set 2007 BimBot (discussione | contributi) m (185 byte) (Robot: Changing Categoria:Corso di esperanto)
- (corr) (prec) 20:41, 19 gen 2007 Tuky80 (discussione | contributi)
- (corr) (prec) 20:41, 19 gen 2007 Tuky80 (discussione | contributi) (Nuova pagina: {{Copertina|titolo=Corso di Esperanto|immagine=Flag of Esperanto.svg|px=220|alt=Bandiera dell'esperanto sviluppo={stage25%|19 gennaio 2007}}}} [[Categoria:Corso di esperanto|C...)

Cronologia delle modifiche di "Esperanto"

- * (corr) (prec) 22:55, 8 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.774 byte) (cambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 14:37, 8 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (3.771 byte) (→Struttura del corso)
- * (corr) (prec) 18:15, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (3.751 byte)
- * (corr) (prec) 17:45, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.339 byte)
- * (corr) (prec) 23:35, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (3.325 byte) (→Altri progetti)
- * (corr) (prec) 23:30, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.326 byte) (→Altri progetti)
- * (corr) (prec) 22:32, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (3.254 byte) (→Struttura del corso)
- * (corr) (prec) 22:28, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.230 byte) (struttura del corso)
- * (corr) (prec) 16:24, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (2.253 byte) (→Altri progetti)
- * (corr) (prec) 18:26, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (2.385 byte) (→Altri progetti)
- * (corr) (prec) 18:22, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.370 byte) (→Altri progetti - cambio avanzamento a 75%)
- * (corr) (prec) 20:57, 2 gen 2008 Ramac (discussione | contributi) m (2.256 byte) (→Altri progetti)
- * (corr) (prec) 17:51, 29 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) m (2.178 byte) (→Che cosa spera l'esperantista?)
- * (corr) (prec) 15:50, 29 dic 2007 Ramac (discussione | contributi) (2.175 byte) (cambio avanzamento a 25%, sistema)
- * (corr) (prec) 15:42, 29 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (2.174 byte) (→Che cos'è l'Esperanto?)
- * (corr) (prec) 01:35, 23 dic 2007 Tuky80 (discussione | contributi) (1.303 byte) singola
- * (corr) (prec) 16:15, 2 set 2007 Pietrodn (discussione | contributi) (451 byte)
- * (corr) (prec) 16:12, 2 set 2007 BimBot (discussione | contributi) m (ha spostato Corso di esperanto a Esperanto: Pagemove by bot)
- * (corr) (prec) 16:09, 2 set 2007 BimBot (discussione | contributi) m (760 byte) (Robot: Changing Categoria:Corso di esperanto)
- * (corr) (prec) 16:10, 1 apr 2007 Tuky80 (discussione | contributi)
- * (corr) (prec) 15:19, 1 apr 2007 151.54.120.79 (discussione)
- * (corr) (prec) 20:58, 5 feb 2007 BimBot (discussione | contributi) m (Bot: Sostituzione automatica (\\{\{Ww|jikipedia|titolopedia=([^\}])\}titolobooks=([^\}])\} + {{Interprogetto|w=1|w_etichetta=2}}))
- * (corr) (prec) 23:17, 19 gen 2007 Tuky80 (discussione | contributi)
- * (corr) (prec) 20:49, 19 gen 2007 Tuky80 (discussione | contributi)
- * (corr) (prec) 20:34, 19 gen 2007 Tuky80 (discussione | contributi) (Nuova pagina: {{copertina|titolo=Corso di esperanto|immagine=Flag of Esperanto.svg (...)

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Prefazione: storia, ideali e filosofia"

- * (corr) (prec) 16:33, 12 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (5.063 byte) (→Caratteristiche della lingua e classificazione)
- * (corr) (prec) 10:45, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (5.054 byte) (curiosità)
- * (corr) (prec) 15:58, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.836 byte) (cambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 22:01, 4 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.606 byte) (→Intuizione del Dottor Zamenhof)
- * (corr) (prec) 21:59, 4 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.589 byte) (cambio avanzamento a 75%)
- * (corr) (prec) 16:01, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.887 byte)
- * (corr) (prec) 15:58, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.956 byte) (→L'esperanto ieri ed oggi)
- * (corr) (prec) 21:43, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.946 byte) (→Caratteristiche della lingua e classificazione)
- * (corr) (prec) 15:34, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (2.248 byte) (→L'esperanto ieri ed oggi)
- * (corr) (prec) 15:32, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (2.256 byte) (formattazione e correzioni)
- * (corr) (prec) 15:19, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (2.217 byte) (creazione di indice degli argomenti da trattare)

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Alfabeto e pronuncia"

- * (corr) (prec) 22:36, 1 feb 2008 Francescost (discussione | contributi) (6.963 byte) (→L'accento)
- * (corr) (prec) 22:34, 1 feb 2008 Francescost (discussione | contributi) (6.855 byte) (→Consonanti vicine)
- * (corr) (prec) 16:00, 14 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (6.780 byte) (grassetti alle lettere importanti e precisazione)
- * (corr) (prec) 15:52, 14 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (6.357 byte) (→Le vocali)
- * (corr) (prec) 21:21, 13 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (6.324 byte) (→La scrittura delle lettere speciali al computer)
- * (corr) (prec) 14:23, 11 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (6.276 byte)
- * (corr) (prec) 19:18, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (6.276 byte) (→Esempi ed esercizi di lettura)
- * (corr) (prec) 19:15, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (6.262 byte) (→Esempi ed esercizi di lettura)
- * (corr) (prec) 17:48, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (6.138 byte) (→La scrittura delle lettere speciali al computer)
- * (corr) (prec) 17:46, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (6.128 byte) (→La scrittura delle lettere speciali al computer)
- * (corr) (prec) 15:22, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (6.107 byte) (→Esempi ed esercizi di lettura)
- * (corr) (prec) 20:47, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (6.063 byte) (→La scrittura delle lettere speciali al computer)
- * (corr) (prec) 20:01, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (4.805 byte) (cambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 14:43, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (4.829 byte) (dettagli)
- * (corr) (prec) 13:38, 31 dic 2007 Ramac (discussione | contributi) (4.706 byte) (cambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 15:32, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) m (4.349 byte) (→Le consonanti)
- * (corr) (prec) 15:30, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) m (4.345 byte) (Aggiornamento esercizi)
- * (corr) (prec) 22:39, 29 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (4.221 byte) (→Esempi ed esercizi di lettura)
- * (corr) (prec) 22:36, 29 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (4.178 byte) (→Esempi ed esercizi di lettura)
- * (corr) (prec) 18:16, 28 dic 2007 62.11.82.219 (discussione) (3.055 byte) (→Le consonanti)
- * (corr) (prec) 18:12, 28 dic 2007 62.11.82.219 (discussione) (3.016 byte) (→L'alfabeto)
- * (corr) (prec) 17:57, 28 dic 2007 62.11.82.219 (discussione) (2.410 byte) (→L'accento)
- * (corr) (prec) 17:55, 28 dic 2007 62.11.82.219 (discussione) (2.405 byte)
- * (corr) (prec) 16:12, 2 set 2007 BimBot (discussione | contributi) m (1.613 byte) (Robot: Changing template: Corso di esperanto)
- * (corr) (prec) 16:11, 2 set 2007 BimBot (discussione | contributi) m (ha spostato Corso di esperanto/Alfabeto e pronuncia a Esperanto/Alfabeto e pronuncia: Pagemove by bot)

- * (corr) (prec) 16:09, 2 set 2007 BimBot (discussione | contributi) m (1.622 byte) (Robot: Changing Categoria:Corso di esperanto)

Changing Categoria:Corso di esperanto)

- * (corr) (prec) 12:15, 20 gen 2007 Pietrodn (discussione | contributi) (+cat)
- * (corr) (prec) 23:57, 19 gen 2007 Tuky80 (discussione | contributi) (Nuova pagina: {{Corso di esperanto}} ==L'alfabeto== (...))

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Parti del discorso ricavabili da radice"

- * (corr) (prec) 22:41, 1 feb 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.114 byte) (→L'avverbio)
- * (corr) (prec) 19:54, 26 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.720 byte) (→L'avverbio - precisazione)
- * (corr) (prec) 19:41, 26 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.672 byte) (→L'avverbio)
- * (corr) (prec) 21:35, 13 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (3.586 byte) (tolgo le cose prima dell'indice, per rendere più gradevole la pagina)
- * (corr) (prec) 19:48, 10 gen 2008 Ramac (discussione | contributi) m (3.572 byte) (fix)
- * (corr) (prec) 00:30, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.578 byte) (cambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 14:09, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (3.540 byte) (→Vantaggi delle desinenze)
- * (corr) (prec) 20:23, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.577 byte) (→L'aggettivo)
- * (corr) (prec) 19:52, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (3.573 byte) (→Vantaggi delle desinenze)
- * (corr) (prec) 17:01, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (ha spostato Esperanto/Elementi della frase a Esperanto/Parti del discorso ricavabili da radice: Titolo non preciso)

Titolo non preciso)

- * (corr) (prec) 14:14, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (3.473 byte)
- * (corr) (prec) 21:56, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (3.353 byte)
- * (corr) (prec) 17:41, 29 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.030 byte)
- * (corr) (prec) 15:11, 29 dic 2007 78.12.9.5 (discussione) (3.219 byte) (→L'articolo)
- * (corr) (prec) 18:46, 28 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (3.147 byte) (→L'accusativo)
- * (corr) (prec) 18:45, 28 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (3.147 byte) (→L'accusativo)
- * (corr) (prec) 11:43, 27 dic 2007 78.12.9.5 (discussione) (2.245 byte) (→L'accusativo)
- * (corr) (prec) 00:42, 23 dic 2007 Tuky80 (discussione | contributi) (2.150 byte)
- * (corr) (prec) 16:58, 22 dic 2007 78.12.7.252 (discussione) (2.139 byte) (→accusativo)
- * (corr) (prec) 11:16, 5 set 2007 78.12.7.107 (discussione) (1.932 byte) (→Il femminile)
- * (corr) (prec) 16:12, 2 set 2007 BimBot (discussione | contributi) m (ha spostato Corso di esperanto/Elementi della frase a Esperanto/Elementi della frase: Pagemove by bot)

- * (corr) (prec) 16:09, 2 set 2007 BimBot (discussione | contributi) m (1.666 byte) (Robot: changing Categoria:Corso di esperanto)
- * (corr) (prec) 13:10, 20 gen 2007 Pietrodn (discussione | contributi) (+cat)
- * (corr) (prec) 13:02, 20 gen 2007 Tuky80 (discussione | contributi) (Nuova pagina: {{Corso di esperanto}} ==Riconoscere le desinenze== (...))

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Genere e numero"

- * (corr) (prec) 13:31, 15 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.328 byte) (→Plurale dei gruppi misti (maschi e femmine))
- * (corr) (prec) 15:05, 11 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.337 byte)
- * (corr) (prec) 18:06, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (1.981 byte) (→Plurale dei gruppi misti (maschi e femmine))
- * (corr) (prec) 18:04, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (2.035 byte) (→Plurale dei gruppi misti (maschi e femmine))
- * (corr) (prec) 17:35, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.029 byte) (cambio avanzamento a 100%cambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 14:15, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.991 byte)
- * (corr) (prec) 17:19, 30 dic 2007 78.12.18.156 (discussione) (1.779 byte) (→Plurale dei gruppi misti (maschi e femmine))
- * (corr) (prec) 16:49, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.785 byte)
- * (corr) (prec) 16:30, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.489 byte) (→Plurale di gruppo misto)
- * (corr) (prec) 16:03, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.438 byte)
- * (corr) (prec) 23:32, 29 dic 2007 Ramac (discussione | contributi) (599 byte) (cambio avanzamento a 50%)

* (corr) (prec) 17:38, 29 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (507 byte) (Parte da sviluppare relativa ai generi (da inserire il prefisso ge-, forse lo farò nelle prossime ore))

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Accusativo"

- * (corr) (prec) 22:46, 1 feb 2008 Francescost (discussione | contributi) (5.470 byte) (→Note riassuntive)
- * (corr) (prec) 15:09, 1 feb 2008 84.223.229.125 (discussione) (5.313 byte)
- * (corr) (prec) 21:51, 13 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (5.162 byte) (→Individuazione del complemento oggetto e formazione dell'accusativo)
- * (corr) (prec) 21:37, 13 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (5.163 byte) ta revisione 104395 di Ramac (contributi))
- * (corr) (prec) 19:49, 10 gen 2008 Ramac (discussione | contributi) m (5.126 byte) (fix)
- * (corr) (prec) 18:10, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (5.163 byte) (→Il verbo essere (esti) non richiede accusativo)
- * (corr) (prec) 12:11, 10 gen 2008 160.97.4.201 (discussione) (5.097 byte) (→Altri usi dell'accusativo)
- * (corr) (prec) 00:35, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (5.071 byte) (→Funzione del caso accusativo)
- * (corr) (prec) 17:37, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (5.078 byte) (cambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 19:45, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (5.041 byte) (→Il verbo essere (esti) non richiede accusativo)
- * (corr) (prec) 19:42, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (5.145 byte) (→Il verbo essere (esti) non richiede accusativo)
- * (corr) (prec) 19:32, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (4.948 byte)
- * (corr) (prec) 19:28, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.877 byte) (→Formazione dell'accusativo)
- * (corr) (prec) 19:14, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (4.651 byte)
- * (corr) (prec) 18:05, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (4.644 byte) (→Il verbo essere esti)
- * (corr) (prec) 18:03, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.644 byte) (→Uso dell'accusativo)
- * (corr) (prec) 17:57, 7 gen 2008 Ramac (discussione | contributi) m (4.644 byte) (fix)
- * (corr) (prec) 17:53, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.648 byte) (approfondimento)
- * (corr) (prec) 16:37, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (4.246 byte) (→Il caso accusativo)
- * (corr) (prec) 16:30, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (4.209 byte) (→Altri usi dell'accusativo)
- * (corr) (prec) 16:23, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.213 byte) (→Accusativo, libertà al prezzo di aggiungere una "n")
- * (corr) (prec) 16:19, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (4.199 byte) (→Il caso accusativo)
- * (corr) (prec) 16:16, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.156 byte) (→Il caso accusativo)
- * (corr) (prec) 16:04, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.970 byte) (→Il caso accusativo)
- * (corr) (prec) 22:36, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.972 byte)
- * (corr) (prec) 19:53, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (3.616 byte)
- * (corr) (prec) 18:10, 3 gen 2008 78.12.21.67 (discussione) (3.334 byte) (→I saluti)
- * (corr) (prec) 15:50, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (2.555 byte) (→I saluti)
- * (corr) (prec) 15:49, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.550 byte) (→Il caso accusativo)
- * (corr) (prec) 14:53, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.977 byte) (→Accusativo, libertà al prezzo di aggiungere una "n")
- * (corr) (prec) 14:18, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.971 byte) (precisazioni)
- * (corr) (prec) 21:58, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.844 byte) (completamento)
- * (corr) (prec) 16:59, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.780 byte)
- * (corr) (prec) 17:46, 29 dic 2007 Ramac (discussione | contributi) (1.296 byte) (+ template, categoria)
- * (corr) (prec) 17:40, 29 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.262 byte) (L'accusativo può essere approfondito se ha una pagina a sè, magari con esercizi)

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Pronomi personali ed aggettivi possessivi"

- * (corr) (prec) 14:06, 15 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (7.484 byte) (→Agettivi possessivi: esempi)
- * (corr) (prec) 11:59, 12 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (7.479 byte) (→I pronomi personali soggetto)
- * (corr) (prec) 18:11, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (7.173 byte) (→Pronomi soggetto: esempi)
- * (corr) (prec) 18:59, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (7.167 byte) (cambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 17:03, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (ha spostato Esperanto/Pronomi personali a Esperanto/Pronomi personali ed aggettivi possessivi: Titolo incompleto)
- * (corr) (prec) 21:14, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (7.125 byte)
- * (corr) (prec) 21:12, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (7.113 byte) (→Pronomi complemento: esempi)
- * (corr) (prec) 21:07, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (7.097 byte) (→Pronomi complemento: esempi)
- * (corr) (prec) 21:04, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (7.097 byte) (avanzamento dettagli)
- * (corr) (prec) 18:03, 1 gen 2008 84.221.53.71 (discussione) (7.024 byte)
- * (corr) (prec) 17:36, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (7.018 byte)
- * (corr) (prec) 17:30, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (6.967 byte) (→Agettivi possessivi)
- * (corr) (prec) 17:29, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (6.228 byte) (→Esempi)
- * (corr) (prec) 17:25, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (6.088 byte) (→Esempi)
- * (corr) (prec) 19:59, 31 dic 2007 84.221.53.71 (discussione) (6.357 byte)
- * (corr) (prec) 18:01, 31 dic 2007 84.221.53.71 (discussione) (6.299 byte) (→Esempi)
- * (corr) (prec) 17:54, 31 dic 2007 84.221.53.71 (discussione) (6.299 byte) (→I pronomi personali complemento)
- * (corr) (prec) 15:24, 31 dic 2007 84.221.53.71 (discussione) (5.676 byte)
- * (corr) (prec) 14:22, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (5.676 byte)
- * (corr) (prec) 22:04, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) m (2.253 byte) (aggiunta di "ci" che chiarirò prima possibile)
- * (corr) (prec) 22:02, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (2.237 byte) (→I pronomi personali soggetto)
- * (corr) (prec) 17:11, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (2.232 byte)
- * (corr) (prec) 14:34, 25 dic 2007 78.12.7.252 (discussione) (1.871 byte)
- * (corr) (prec) 21:00, 16 nov 2007 RamaccoloBot (discussione | contributi) m (656 byte) (Bot: Sostituzione automatica (-)[[Cc]ategor(y)a]:[Ww]iktionary + [[Categoria:Trasferibile su Wikizionario])
- * (corr) (prec) 19:56, 21 ott 2007 Broc (discussione | contributi) (638 byte)
- * (corr) (prec) 16:12, 2 set 2007 BimBot (discussione | contributi) m (ha spostato Corso di esperanto/Pronomi personali a Esperanto/Pronomi personali: Pagemove by bot)
- * (corr) (prec) 16:10, 2 set 2007 BimBot (discussione | contributi) m (613 byte) (Robot: Changing Categoria:Corso di esperanto)
- * (corr) (prec) 15:54, 4 giu 2007 Basta638 (discussione | contributi) (622 byte)
- * (corr) (prec) 13:36, 10 apr 2007 84.220.157.33 (discussione)
- * (corr) (prec) 15:31, 1 apr 2007 151.54.120.79 (discussione) (Pagina pronomi personali)

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Coniugazione del verbo"

- * (corr) (prec) 23:01, 1 feb 2008 Francescost (discussione | contributi) (12.832 byte) (pronomi: ĝi)
- * (corr) (prec) 22:54, 1 feb 2008 Francescost (discussione | contributi) (12.783 byte) (→L'obbligo del soggetto)
- * (corr) (prec) 15:22, 1 feb 2008 84.223.229.125 (discussione) (12.696 byte)
- * (corr) (prec) 12:12, 12 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (12.697 byte) (→Gerundio)
- * (corr) (prec) 12:08, 12 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (12.765 byte) (→L'obbligo del soggetto)
- * (corr) (prec) 22:37, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (12.390 byte) (→Gerundio)
- * (corr) (prec) 22:32, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (12.374 byte) (→Tempi composti dai participi passivi (coniugazione passiva del verbo))
- * (corr) (prec) 21:46, 4 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (12.303 byte) (→Gerundio)
- * (corr) (prec) 21:39, 4 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (12.137 byte) (completamento del gerundiocambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 21:35, 4 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (12.136 byte) (→Gerundio)

- * (corr) (prec) 17:11, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (11.339 byte) (correzione avanzamento)
- * (corr) (prec) 17:04, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (ha spostato Esperanto/Forme del verbo a Esperanto/Coniugazione del verbo: Titolo inesatto)
- * (corr) (prec) 15:30, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (11.339 byte) (→L'indicativo)
- * (corr) (prec) 15:22, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (11.383 byte) (→Esercizi sull'indicativo)
- * (corr) (prec) 15:20, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (11.368 byte) (Aggiunta tempi composti e participi)
- * (corr) (prec) 15:12, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (11.216 byte) (Aggiunta tempi composti e participi)
- * (corr) (prec) 19:34, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (7.201 byte) (→Esercizi)
- * (corr) (prec) 19:31, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (7.129 byte) (formattaze correzione)
- * (corr) (prec) 15:02, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (7.105 byte) (→L'infinito)
- * (corr) (prec) 15:01, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (7.087 byte) (cambio avanzamento a 75%)
- * (corr) (prec) 22:03, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (3.668 byte) (→L'indicativo)
- * (corr) (prec) 21:52, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (3.592 byte) (→L'indicativo)
- * (corr) (prec) 14:28, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (3.574 byte) (→L'indicativo)
- * (corr) (prec) 14:25, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (3.569 byte)
- * (corr) (prec) 17:15, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (3.240 byte)
- * (corr) (prec) 01:09, 23 dic 2007 Tuky80 (discussione | contributi) (3.224 byte)
- * (corr) (prec) 16:12, 2 set 2007 BimBot (discussione | contributi) m (ha spostato Corso di esperanto/Forme del verbo a Esperanto/Forme del verbo: Pagemove by bot)
- * (corr) (prec) 16:09, 2 set 2007 BimBot (discussione | contributi) m (2.028 byte) (Robot:Changing Categoria:Corso di esperanto)
- * (corr) (prec) 21:04, 31 mag 2007 Diabolo (discussione | contributi) m (2.037 byte) te le modifiche di 80.104.26.115, riportata alla revisione precedente di Diabolo)
- * (corr) (prec) 20:08, 31 mag 2007 80.104.26.115 (discussione) (2.038 byte) (infinito)
- * (corr) (prec) 15:00, 29 gen 2007 Diabolo (discussione | contributi) m
- * (corr) (prec) 23:12, 28 gen 2007 151.56.79.217 (discussione) (Nuova pagina: {{Corso di esperanto}} ==L'infinito== (...)

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Articolo e frasi semplici"

- * (corr) (prec) 21:43, 13 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (4.064 byte) (→L'articolo)
- * (corr) (prec) 12:15, 10 gen 2008 160.97.4.201 (discussione) (4.031 byte) (→La congiunzione più semplice: kaj)
- * (corr) (prec) 13:40, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (3.777 byte) (→L'articolo)
- * (corr) (prec) 13:38, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.778 byte) (→L'articolo)
- * (corr) (prec) 12:46, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.449 byte) (Le domande semplici aggiunte qui - cambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 19:49, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (2.389 byte) (→La frase semplice)
- * (corr) (prec) 19:47, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (2.389 byte) (cambio avanzamento a 75%)
- * (corr) (prec) 16:03, 30 dic 2007 78.12.18.156 (discussione) (2.192 byte) (→La frase semplice)
- * (corr) (prec) 23:20, 29 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (2.102 byte) (→L'articolo)
- * (corr) (prec) 18:12, 29 dic 2007 Diabolo (discussione | contributi) m (502 byte) (+tl prettytable)
- * (corr) (prec) 17:45, 29 dic 2007 Ramac (discussione | contributi) m (484 byte) (+ template, categoria)
- * (corr) (prec) 17:40, 29 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (418 byte) (Nuova pagina: ==L'articolo== (...)

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Numerali"

- * (corr) (prec) 16:26, 12 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (5.890 byte) (→Numeri cardinali)
- * (corr) (prec) 16:20, 12 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (5.859 byte) (→Numeri cardinali)
- * (corr) (prec) 16:18, 12 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (5.847 byte) (esercizi)
- * (corr) (prec) 15:08, 12 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (5.158 byte) (→Che ora è?)
- * (corr) (prec) 15:05, 12 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (5.047 byte) (→Che ora è?)
- * (corr) (prec) 15:04, 12 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (5.045 byte) (→Che ora è?)
- * (corr) (prec) 15:02, 12 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (5.018 byte) (che ora è? + formattazione)
- * (corr) (prec) 18:56, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.038 byte) (→Esempi - cambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 10:02, 4 gen 2008 78.12.17.196 (discussione) (4.001 byte) (→Numeri ordinali)
- * (corr) (prec) 23:12, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (4.000 byte) (→Numeri come nome di cosa (sostantivi))
- * (corr) (prec) 23:07, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (3.993 byte) (→Numeri cardinali)
- * (corr) (prec) 22:57, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.941 byte) (tabella, spiegazioni)
- * (corr) (prec) 18:30, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (2.833 byte) (→Numeri cardinali)
- * (corr) (prec) 17:21, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.819 byte) (formattazione e avanzamento)
- * (corr) (prec) 19:59, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) m (2.179 byte) (formattazione)
- * (corr) (prec) 17:19, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (2.089 byte)
- * (corr) (prec) 16:20, 29 dic 2007 Ramac (discussione | contributi) (2.098 byte) (sistemato)
- * (corr) (prec) 16:07, 29 dic 2007 Ramac (discussione | contributi) m (ha spostato Esperanto/ Numerali a Esperanto/Numerali: convenzioni di nomenclatura (sottopagino correttamente))
- * (corr) (prec) 11:43, 28 dic 2007 78.12.9.5 (discussione) (1.895 byte)
- * (corr) (prec) 11:28, 27 dic 2007 78.12.9.5 (discussione) (1.503 byte)
- * (corr) (prec) 18:22, 24 dic 2007 78.12.7.252 (discussione) (750 byte)
- * (corr) (prec) 17:28, 24 dic 2007 78.12.7.252 (discussione) (522 byte) (Nuova pagina: =I numeri= (...)

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Agglutinazione"

- * (corr) (prec) 12:20, 10 gen 2008 160.97.4.201 (discussione) (5.845 byte) (→"Giocare" con alcuni suffissi e prefissi: "agglutinare" le parole)
- * (corr) (prec) 19:15, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (5.660 byte) (→"Giocare" con alcuni suffissi e prefissi: "agglutinare" le parole)
- * (corr) (prec) 15:38, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (ha spostato Esperanto/Usò di alcuni suffissi e prefissi a Esperanto/Agglutinazione: Nome non specifico, la pagina adesso tratta di agglutinazione più in generale)
- * (corr) (prec) 15:22, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (5.620 byte) (correzioni formattazione)
- * (corr) (prec) 14:51, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (5.406 byte) (→Prefissi)
- * (corr) (prec) 12:10, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (5.314 byte) (cambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 12:05, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (5.265 byte) (→Parole composte)
- * (corr) (prec) 11:14, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (4.761 byte) (→"Giocare" con alcuni suffissi e prefissi)
- * (corr) (prec) 22:20, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (4.736 byte) (cambio avanzamento a 75%)
- * (corr) (prec) 22:19, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (4.684 byte) (→Raccolta, insieme)
- * (corr) (prec) 22:16, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) m (4.567 byte) (→Membro di un'organizzazione o abitante di un Paese)
- * (corr) (prec) 15:38, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) m (4.469 byte) (→Raccolta, insieme)
- * (corr) (prec) 14:35, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) m (4.467 byte) (dettagli)
- * (corr) (prec) 14:31, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (4.336 byte)
- * (corr) (prec) 16:28, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.957 byte)
- * (corr) (prec) 15:51, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.126 byte) (Aggiunta di parte, che aggiornerò prima possibile)

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Alcune congiunzioni ed esclamazioni"

- * (corr) (prec) 23:05, 1 feb 2008 Francescost (discussione | contributi) m (1.483 byte) (→Esclamazioni (interiezioni))
- * (corr) (prec) 16:03, 1 feb 2008 84.223.229.125 (discussione) (1.482 byte) (→Congiunzioni)
- * (corr) (prec) 19:25, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (1.445 byte) (→Congiunzioni)
- * (corr) (prec) 16:38, 10 gen 2008 G4 (discussione | contributi) (1.419 byte) (→Piccole modifiche)

- * (corr) (prec) 12:55, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (1.419 byte) (precisazione, collegamenti)
- * (corr) (prec) 12:24, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (1.320 byte)
- * (corr) (prec) 19:05, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (1.150 byte) (avanzamento + cambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 00:00, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (826 byte) (aggiunta)
- * (corr) (prec) 15:08, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (694 byte)
- * (corr) (prec) 20:34, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (647 byte) (Nuova pagina: {{Corso di esperanto}} ==Congiunzioni== (...))

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Preposizioni"

- * (corr) (prec) 20:00, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (9.234 byte) (→Tempo (quando...?, quanto tempo...?))
- * (corr) (prec) 19:53, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (8.933 byte) (→Preposizioni parte II)
- * (corr) (prec) 12:31, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (8.932 byte) (→Moto a luogo)
- * (corr) (prec) 12:26, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (8.908 byte) (→Preposizioni parte I)
- * (corr) (prec) 10:34, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (8.849 byte) (→Preposizioni)
- * (corr) (prec) 10:26, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (8.845 byte) (correzione)
- * (corr) (prec) 22:08, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (8.718 byte) (cambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 22:07, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (8.715 byte) (→Preposizioni parte II)
- * (corr) (prec) 20:37, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (7.352 byte) (→Preposizioni parte II)
- * (corr) (prec) 20:19, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (7.019 byte) (→Preposizioni parte II)
- * (corr) (prec) 22:38, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (6.599 byte) (→Moto a luogo)
- * (corr) (prec) 19:56, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (5.921 byte) (→Uso avanzato dell'accusativo al posto di preposizioni)
- * (corr) (prec) 16:32, 4 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.214 byte) (→Preposizioni parte I)
- * (corr) (prec) 22:38, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.003 byte)
- * (corr) (prec) 22:28, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.854 byte) (→Preposizioni parte II)
- * (corr) (prec) 15:05, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.039 byte) (→Uso avanzato dell'accusativo al posto di preposizioni)
- * (corr) (prec) 17:01, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.753 byte) (formattazione, avanzamento)
- * (corr) (prec) 22:35, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.767 byte) (cambio avanzamento a 50%)
- * (corr) (prec) 17:38, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.666 byte)
- * (corr) (prec) 15:54, 29 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.589 byte)
- * (corr) (prec) 12:03, 28 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.394 byte)
- * (corr) (prec) 18:55, 23 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.158 byte)
- * (corr) (prec) 16:30, 22 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.010 byte)
- * (corr) (prec) 15:25, 5 set 2007 Francescost (discussione | contributi) (915 byte)
- * (corr) (prec) 16:12, 2 set 2007 BimBot (discussione | contributi) m (ha spostato Corso di esperanto/Preposizioni a Esperanto/Preposizioni: Pagemove by bot)
- * (corr) (prec) 16:09, 2 set 2007 BimBot (discussione | contributi) m (825 byte) (Robot: Changing Categoria:Corso di esperanto)
- * (corr) (prec) 16:31, 19 apr 2007 Francescost (discussione | contributi) (834 byte)
- * (corr) (prec) 16:06, 19 apr 2007 Francescost (discussione | contributi) (714 byte)
- * (corr) (prec) 16:07, 1 apr 2007 Francescost (discussione | contributi)
- * (corr) (prec) 16:06, 1 apr 2007 Francescost (discussione | contributi) (Pagina preposizioni)

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Correlativi"

- * (corr) (prec) 19:45, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (9.506 byte) (→Colonna: KI-)
- * (corr) (prec) 23:28, 8 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (9.507 byte) (→Colonna: TI-)
- * (corr) (prec) 23:04, 8 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (9.365 byte) (completamento,)
- * (corr) (prec) 22:28, 8 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (9.321 byte) (→Colonne: NENI-, I-, ĈI-)
- * (corr) (prec) 22:21, 8 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (9.319 byte) (→Colonne: NENI-, I-, ĈI-)
- * (corr) (prec) 23:20, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (8.627 byte) (→Colonna: TI-)
- * (corr) (prec) 23:16, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (8.602 byte) (formattazione, spostamento esempi)
- * (corr) (prec) 00:05, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (8.485 byte) (→Colonna: KI-)
- * (corr) (prec) 00:04, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (8.483 byte) (→Colonna: KI-)
- * (corr) (prec) 00:02, 3 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (8.480 byte) (→Colonna: KI-)
- * (corr) (prec) 23:52, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (8.419 byte) (→Colonna: KI-)
- * (corr) (prec) 23:50, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (8.423 byte) (→Colonna: KI-)
- * (corr) (prec) 23:39, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (8.442 byte) (→Prefissi dei correlativi)
- * (corr) (prec) 23:34, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (8.431 byte)
- * (corr) (prec) 23:23, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (8.120 byte) (→Colonna: TI-)
- * (corr) (prec) 23:16, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (8.118 byte) (→Colonna: KI-)
- * (corr) (prec) 19:56, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (7.996 byte) (→Colonna: TI-)
- * (corr) (prec) 16:39, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (7.163 byte) (→Altri esempi)
- * (corr) (prec) 15:18, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (7.044 byte) (aggiunta paragrafi)
- * (corr) (prec) 15:17, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (7.044 byte) (aggiunta paragrafi)
- * (corr) (prec) 15:11, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (7.032 byte) (→Uso dei correlativi)
- * (corr) (prec) 11:48, 2 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (6.951 byte)
- * (corr) (prec) 17:14, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (6.158 byte) (→Uso dei correlativi)
- * (corr) (prec) 17:11, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (6.157 byte) (→Uso dei correlativi)
- * (corr) (prec) 17:08, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (6.155 byte)
- * (corr) (prec) 17:03, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (6.154 byte)
- * (corr) (prec) 22:11, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (3.176 byte) (→Tabella dei correlativi)
- * (corr) (prec) 22:05, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (3.112 byte) (→Tabella dei correlativi)
- * (corr) (prec) 21:52, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.395 byte) (→Suffissi dei correlativi)
- * (corr) (prec) 18:24, 29 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.386 byte) (→Prefissi dei correlativi)
- * (corr) (prec) 18:23, 29 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.347 byte)
- * (corr) (prec) 18:02, 29 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.345 byte) (sistema)
- * (corr) (prec) 18:00, 29 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) m (1.345 byte)
- * (corr) (prec) 17:59, 29 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) m (1.308 byte) (→TABELLA DEI CORRELATIVI)
- * (corr) (prec) 17:58, 29 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.308 byte) (Aggiunta pagina dei correlativi, manca la tabella e gli esempi...)

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/I gradi degli aggettivi"

- * (corr) (prec) 19:31, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (4.151 byte) (→Esercizi sul superlativo)
- * (corr) (prec) 19:30, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.152 byte) (→Esercizi sul superlativo)
- * (corr) (prec) 12:45, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.145 byte) (formattazione)
- * (corr) (prec) 12:37, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.115 byte) (→I gradi degli aggettivi)
- * (corr) (prec) 21:28, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (4.024 byte) (→I gradi degli aggettivi)
- * (corr) (prec) 21:21, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.017 byte) (→I gradi degli aggettivi)
- * (corr) (prec) 18:04, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.665 byte) (cambio avanzamento a 100% + esercizi)
- * (corr) (prec) 18:03, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.673 byte) (cambio avanzamento a 100% + esercizi)
- * (corr) (prec) 18:24, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (2.908 byte) (→Esercizi)
- * (corr) (prec) 20:04, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (2.920 byte) (cambio avanzamento a 75%)

- * (corr) (prec) 21:49, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.310 byte) (cambio avanzamento a 25% cambio avanzamento a 50%)
- * (corr) (prec) 17:41, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.307 byte)
- * (corr) (prec) 15:15, 30 dic 2007 78.12.18.156 (discussione) (1.305 byte) (→Comparativo)
- * (corr) (prec) 17:54, 29 dic 2007 Ramac (discussione | contributi) (236 byte) (cambio avanzamento a 0%)
- * (corr) (prec) 17:47, 29 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (175 byte) (Pagina con i gradi degli aggettivi)

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Frasi interrogative e affermative complesse"

- * (corr) (prec) 22:58, 12 gen 2008 Wim b (discussione | contributi) (2.459 byte) (orfanizzo)
- * (corr) (prec) 14:41, 11 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (2.460 byte) (→Esercizio)
- * (corr) (prec) 12:53, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.417 byte) (collegamenti)
- * (corr) (prec) 18:38, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.104 byte) (modifica + cambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 11:59, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (1.857 byte) (→Parole composte - spostate ad altra pagina)
- * (corr) (prec) 12:51, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.251 byte) (Domande semplici spostate nel modulo delle frasi semplici)
- * (corr) (prec) 19:58, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.530 byte) (→Frasi interrogative (risposta si-no))
- * (corr) (prec) 19:50, 2 gen 2008 78.12.16.42 (discussione) (2.128 byte) (→Esempi)
- * (corr) (prec) 16:43, 2 gen 2008 78.12.8.41 (discussione) (1.982 byte) (→Esempi)
- * (corr) (prec) 19:04, 1 gen 2008 84.221.53.71 (discussione) (1.849 byte) (→Frasi affermative complesse)
- * (corr) (prec) 17:19, 1 gen 2008 84.221.53.71 (discussione) (1.776 byte) (→Esempi)
- * (corr) (prec) 16:58, 1 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (1.718 byte) (→Esempi)
- * (corr) (prec) 22:04, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) m (1.717 byte) (FORMATTAZIONE)
- * (corr) (prec) 20:08, 31 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (1.690 byte)
- * (corr) (prec) 14:24, 31 dic 2007 84.221.53.71 (discussione) (1.319 byte) (→Frasi interrogative (che usano i correlativi ki-))
- * (corr) (prec) 14:09, 31 dic 2007 84.221.53.71 (discussione) (1.279 byte) (→Frasi interrogative (che usano i correlativi ki-))
- * (corr) (prec) 21:48, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) m (819 byte)
- * (corr) (prec) 17:59, 30 dic 2007 Ramac (discussione | contributi) m (791 byte) (+ template, categoria)
- * (corr) (prec) 17:50, 30 dic 2007 Francescost (discussione | contributi) (736 byte) (Nuova pagina: ==Frasi interrogative (risposta si-no)== (..))

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Testi didattici"

- * (corr) (prec) 14:31, 11 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (4.903 byte) (→Presentarsi (esperanto ed italiano))
- * (corr) (prec) 10:45, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (4.900 byte)
- * (corr) (prec) 10:37, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (4.920 byte)
- * (corr) (prec) 10:36, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (ha spostato Esperanto/Testi e dialoghi a Esperanto/Testi didattici: Titolo non adatto)
- * (corr) (prec) 10:35, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.919 byte) (cambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 00:56, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (3.929 byte) (→LA BLUA-BARBO (esperanto))
- * (corr) (prec) 00:54, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (3.881 byte) (→Antonio kaj la maro (esperanto))
- * (corr) (prec) 00:53, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.878 byte) (→Antonio kaj la maro (esperanto))
- * (corr) (prec) 13:29, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (3.315 byte) (→Presentarsi (esperanto ed italiano))
- * (corr) (prec) 13:16, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.310 byte) (→Proverbi (esperanto ed italiano) - cambio avanzamento a 50% cambio avanzamento a 50%)
- * (corr) (prec) 13:14, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.308 byte) (→Proverbi (esperanto ed italiano))
- * (corr) (prec) 13:05, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.193 byte) (la blua barbo)
- * (corr) (prec) 15:11, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.328 byte) (→Proverbi (esperanto ed italiano))
- * (corr) (prec) 15:09, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.242 byte)
- * (corr) (prec) 15:02, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.125 byte) (→Presentarsi (esperanto ed italiano))
- * (corr) (prec) 12:54, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.112 byte) (→Presentarsi (esperanto ed italiano))
- * (corr) (prec) 12:53, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.117 byte)
- * (corr) (prec) 17:06, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (1.536 byte) (→Testo del "Padre nostro" (esperanto))
- * (corr) (prec) 16:42, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (1.531 byte)
- * (corr) (prec) 16:32, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (1.501 byte) (cambio avanzamento a 25%)
- * (corr) (prec) 16:16, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (1.229 byte) (→Alcuni proverbi (Esperanto ed italiano))
- * (corr) (prec) 16:14, 5 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (1.237 byte) (creazione pagina)

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Prefissi"

- * (corr) (prec) 22:15, 13 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.773 byte) (Tutto sotto l'indice per non spezzare la lettura)
- * (corr) (prec) 19:45, 10 gen 2008 Ramac (discussione | contributi) m (4.741 byte) (è una ripetizione :P)
- * (corr) (prec) 19:40, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.753 byte) (→Prefissi)
- * (corr) (prec) 19:38, 10 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.648 byte) (aggiunta titolo)
- * (corr) (prec) 17:50, 9 gen 2008 Ramac (discussione | contributi) (4.635 byte) (sistema)
- * (corr) (prec) 17:42, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.676 byte) (cambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 22:13, 8 gen 2008 Ramac (discussione | contributi) m (4.639 byte) te le modifiche di 62.13.172.67, riportata alla revisione precedente di Francescost)
- * (corr) (prec) 22:04, 8 gen 2008 62.13.172.67 (discussione) (4.680 byte) (→re: ripetizione)
- * (corr) (prec) 22:02, 8 gen 2008 62.13.172.67 (discussione) (4.651 byte) (→"-al": donazione, aggiunta)
- * (corr) (prec) 20:48, 8 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (4.639 byte) (→"-mal-": contrario)
- * (corr) (prec) 16:16, 8 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (4.641 byte) (→"-mal-": contrario)
- * (corr) (prec) 15:29, 8 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.639 byte) (completamento esempi)
- * (corr) (prec) 22:17, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (4.007 byte) (→"-mis-": erroneo (cosa fatta in modo sbagliato))
- * (corr) (prec) 22:15, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.935 byte) (→"-al": donazione, aggiunta)
- * (corr) (prec) 17:20, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (3.839 byte) (→"-el-": ottenimento completo)
- * (corr) (prec) 17:18, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (3.909 byte) (cambio avanzamento a 50%)
- * (corr) (prec) 15:54, 6 gen 2008 Ramac (discussione | contributi) m (2.930 byte) (fix)
- * (corr) (prec) 15:22, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (2.937 byte)
- * (corr) (prec) 15:17, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.937 byte) (cambio avanzamento a 25%)

Cronologia delle modifiche di "Esperanto/Suffissi"

- * (corr) (prec) 22:21, 13 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (5.623 byte) (→Suffissi)
- * (corr) (prec) 23:57, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (5.567 byte) (→"-nj-": vezzeggiativo femminile)
- * (corr) (prec) 23:55, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (5.566 byte) (AGGIUNTA VEZZEGGIATIVI - cambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 23:37, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (5.093 byte) (aggiunta vezzeggiativi)
- * (corr) (prec) 23:37, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (5.093 byte) (aggiunta vezzeggiativi)
- * (corr) (prec) 17:38, 9 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (5.097 byte) (cambio avanzamento a 100%)
- * (corr) (prec) 21:24, 8 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (5.094 byte) (→"-ad": risultato di azione)
- * (corr) (prec) 20:59, 8 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (5.078 byte) (esempicambio avanzamento a 75%)
- * (corr) (prec) 20:57, 8 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (5.034 byte) (esempi)
- * (corr) (prec) 11:57, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) m (2.752 byte) (→"-on": frazionamento (con numerali))
- * (corr) (prec) 11:56, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.752 byte) (→"-on": frazionamento (con numerali))
- * (corr) (prec) 11:54, 7 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.695 byte) (→"-obl": moltiplicazione (con numerali))

- * (corr) (prec) 22:29, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.634 byte)
- * (corr) (prec) 17:19, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (2.134 byte) (cambio avanzamento a 50%)
- * (corr) (prec) 15:52, 6 gen 2008 Ramac (discussione | contributi) m (1.054 byte) (fix)
- * (corr) (prec) 15:21, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (1.074 byte) (cambio avanzamento a 25%)
- * (corr) (prec) 15:20, 6 gen 2008 Francescost (discussione | contributi) (927 byte) (Nuova pagina: ==Suffissi(...))